



***ISTITUTI SCOLASTICI SAN FILIPPO NERI S.R.L.***

*Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100*

*Indirizzo PEC [sepavicenzasrl@pec.it](mailto:sepavicenzasrl@pec.it); Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240*

LICEI SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V LSS

Indirizzo: Liceo Scientifico Sportivo

Coordinatore di Classe: prof. Gobbi Nicolò

Anno Scolastico 2022/2023

## INDICE

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	<b>p. 3</b>
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	<b>p. 3</b>
2.1	Elementi dell'offerta formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Liceo Scientifico)	p. 5
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>p. 5</b>
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 5
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
<b>4</b>	<b>AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	<b>p. 8</b>
<b>5</b>	<b>INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>p. 9</b>
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 9
5.2	Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici	p. 10
5.3	PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	p. 11
5.4	Educazione Civica	p. 13
5.5	Valutazione degli studenti in mobilità internazionale	p. 14
5.6	Progetto didattico sperimentale “Studente-Atleta di alto livello”	p. 15
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	<b>p. 18</b>
6.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 18
6.2	Attività extracurricolari svolte	p. 18
<b>7</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	<b>p. 20</b>
7.1	Criteri di valutazione	p. 20
7.2	Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	p. 20
7.3	Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	p. 21
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 22
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 23

## INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 11 relazioni finali e programmazioni dei singoli docenti
- n. 1 programmazione educazione civica
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione della condotta, griglia valutazione Didattica Digitale Integrata, griglia per la valutazione del comportamento durante la Didattica Digitale Integrata
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione per singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova
- n. 2 Tracce Simulazioni Prima Prova Esame di Stato
- n. 2 Tracce Simulazioni Seconda Prova Esame di Stato
- Piano per l'inclusione

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente San Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli Annales Ecclesiastici, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’istituto è gestito dalla società San Filippo Neri S.r.l., che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione.

L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare la persona in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza, sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto ha intrapreso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

### 2.1 Elementi dell’offerta formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

### 2.2 Elementi caratterizzanti il Piano dell’offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento degli alunni diversamente abili.

### **2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo**

Il Liceo Scientifico Sportivo è un'importante opportunità per coniugare un'approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità, in cui si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studi, nel percorso del liceo scientifico, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifici. L'indirizzo è volto all'apprendimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce in particolare l'acquisizione delle competenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Alcune materie del liceo scientifico tradizionale, come Storia dell'Arte e Lingua e Cultura Latina, vengono dunque sostituite durante il corso dei cinque anni da una serie di materie di indirizzo tecnico-sportivo, medico-sportivo, giuridico-economico-sportivo, completate da conoscenze psicologiche motivazionali.

L'indirizzo di studi guida gli studenti e le studentesse a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano con opportune misure e attraverso itinerari di orientamento, pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili alla legislazione vigente.

### **2.4 Profilo delle abilità e delle competenze**

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

#### ***Competenze comuni a tutti i licei***

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche del Liceo Scientifico**

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

### **Competenze disciplinari e curricolari (ambito sportivo)**

- Utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e in sicurezza, in presenza di carichi e in differenti ambiti;
- Assumere e far assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita, con particolare attenzione agli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso;
- Essere consapevoli del proprio processo di maturazione e di sviluppo motorio;
- Essere in grado di gestire il proprio e l'altrui movimento utilizzando in modo le proprie capacità;
- Progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica, mettendo a frutto saperi e abilità acquisiti.

### **2.5 Profilo professionale in uscita (Liceo Scientifico)**

Il diplomato, in qualità di collaboratore di livello intermedio, può operare in ambiti professionali diversi, quali:

- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture di ricerca e imprese di servizi;
- studi professionali e in particolare di ambito tecnico, progettuale, medico, veterinario;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- istituti di ricerca;
- informazione medico-scientifica;
- uffici tecnico/amministrativi;
- uffici di Ricerca e Sviluppo (R&S);
- uffici di Gestione Sistema Qualità (GSQ);
- redazioni di giornali, aziende editoriali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per i Licei Scientifici e Integrazioni*]

## **3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

### **3.1 Composizione del Consiglio di Classe**

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Bez Giacomo	Docente	Discipline sportive	2
		Scienze motorie e sportive	3
Giusino Laura	Docente	Scienze naturali	3

Gobbi Nicolò	Coordinatore di classe e segretario	Lingua e cultura straniera	3
Maffezzoni Maria Chiara	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
Maitilasso Micaela	Docente	Storia	2
		Filosofia	2
Slaviero Carlo	Docente	Matematica	4
		Fisica	3
Trentin Luca	Docente	Religione cattolica	1
Veller Tiziano	Docente	Diritto ed economia dello sport	3

### 3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Leoni Emilio	Leoni Emilio Bedin Eleonora	Medici Giorgia Maffezzoni Maria Chiara
<b>Lingua e cultura straniera</b>	Pellizzari Donata	Gobbi Nicolò	Gobbi Nicolò
<b>Storia</b>	Maitilasso Micaela	Maitilasso Micaela	Maitilasso Micaela
<b>Filosofia</b>	Maitilasso Micaela	Maitilasso Micaela	Maitilasso Micaela
<b>Matematica</b>	Mattiello Francesco	Griggio Giovanni Cappellari Stefano	Slaviero Carlo
<b>Fisica</b>	Mattiello Francesco	Cornale Paolo Griggio Giovanni	Slaviero Carlo
<b>Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)</b>	Zulpo Maria	Zulpo Maria	Giusino Laura
<b>Diritto ed economia dello sport</b>	De Luca Alessandra	Veller Tiziano	Veller Tiziano
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Monaco Federica Casarotto Valentina	Casarotto Valentina	Bez Giacomo
<b>Discipline sportive</b>	Mauro Raffaelino	Bez Giacomo	Bez Giacomo
<b>Religione cattolica</b>	Rossetto Elia	Guerra Giosuè	Trentin Luca

### 3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di diciassette alunni di cui sei ragazze e undici ragazzi. Solo quattro studenti hanno seguito il percorso completo del triennio.

Durante il terzo anno gli studenti erano in sei e sono stati tutti promossi all'anno successivo. All'inizio del quarto anno, uno di loro si è trasferito negli Stati Uniti per un anno di studio all'estero ed è rientrato all'inizio del quinto anno. All'inizio del quarto anno si sono aggiunti sei alunni: un'alunna si è trasferita a Vicenza per impegni sportivi, due alunni sono stati inseriti a seguito di un Esame di Idoneità, e tre alunni, di cui uno ripetente, si sono trasferiti da altri Istituti. Durante l'anno, poi, si è inserita un'altra alunna ma ad aprile uno studente si è ritirato e un alunno si è trasferito dopo la fine dell'anno per impegni sportivi.

Il quinto anno è iniziato con diciotto alunni risultato dell'inserimento di un'alunna dell'anno di studi precedente, non ammessa all'Esame di Stato, dell'arrivo di due studenti ripetenti provenienti da altri Istituti, del ritorno dell'alunno dagli Stati Uniti e dell'inserimento di quattro alunni, di cui due ripetenti, a seguito di un Esame di Idoneità. Ad ottobre un alunno si è trasferito presso un altro Istituto. Il gruppo classe è quindi eterogeneo e non particolarmente coeso proprio a fronte dei continui avvicendamenti all'interno della classe. Tuttavia, in alcuni casi si sono venute a creare situazioni di forte collaborazione tra gli alunni e non sono mai mancati gesti di attenzione e di aiuti nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà, soprattutto durante il quinto anno.

Il comportamento è stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti ma, talvolta, la classe si è dimostrata poco partecipativa e non è sempre stato facile coinvolgerla in un dialogo educativo proficuo.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono omogenei e la classe ha sicuramente risentito del periodo di Didattica A Distanza e Didattica Digitale Integrata del secondo e del terzo anno.

#### ***Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti***

Nel corso del triennio, il profitto è stato pienamente sufficiente per una parte della classe, buono per un'altra parte degli alunni e appena sufficiente per una terza parte della classe in quanto si tratta di un gruppo classe variegato nelle capacità e nell'impegno. L'andamento generale della classe non è sempre omogeneo e si notano livelli diversi per motivazione e impegno; in alcuni alunni si sono notati maggiormente la crescita e il raggiungimento di consapevolezza e maturità nel corso del triennio.

In alcuni casi, gli inserimenti avvenuti durante il triennio hanno portato ad una spinta motivazionale e sono stati in grado di trainare parte della classe.

Alcuni studenti sono sicuramente maturati nel corso del triennio e hanno acquisito un metodo di studio, una parte più esigua della classe, invece, ha dimostrato un impegno non sempre costante in vista dell'Esame di Stato.

Non sempre è stato possibile garantire continuità nel corpo docente durante il triennio. Tuttavia, questo non ha avuto ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi programmati in sede di dipartimento.

#### ***Didattica Digitale Integrata***

Il periodo di Didattica Digitale Integrata si è svolto soprattutto durante il secondo e il terzo anno. Tuttavia, l'attenzione e il rendimento hanno risentito della situazione pandemica soprattutto nella ripresa della didattica in presenza durante il quarto anno scolastico in cui si sono rese evidenti le difficoltà causate da quel tipo di didattica che, negli anni precedenti, ha influito sulla continuità delle programmazioni.

#### 4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

##### **Inclusione e differenziazione**

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025]

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite (Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

## 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

#### *Modalità di lavoro del Consiglio di Classe*

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

– IN PRESENZA:

Lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie di prove di Esame di Stato, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

– A DISTANZA:

Tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni: Videolezioni in diretta, chat di gruppo, assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico, consegna e restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica o tramite Google Classroom. Apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing e problem solving.

Frequenza delle interazioni con gli alunni: solo in caso di positività accertata al Covid19.

#### *Mezzi e spazi*

– IN PRESENZA:

Libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre.

– A DISTANZA:

Materiali di studio proposti: Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la videolezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico. I link a filmati e documentari sono sempre stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati dall'istituto:

- E-mail
- Microsoft Teams
- Google Meet
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

Altri strumenti scelti dal docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli; SMS; WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

#### Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;

- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

## 5.2 Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici

<b>NUCLEO TEMATICO</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>STORIA</b>	<b>FILOSOFIA</b>	<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>
<b>La questione sociale, il lavoro e l'alienazione nella società capitalistica</b>	Giovanni Verga e il Verismo Luigi Pirandello – I quaderni di Serafino Gubbio operatore	La Seconda rivoluzione industriale e la Rivoluzione russa	Karl Marx	Charles Dickens – Oliver Twist e Hard Times
<b>Il superomismo e l'uomo nuovo</b>	Gabriele D'Annunzio	La questione fiumana Le ideologie totalitarie	Friedrich Nietzsche	
<b>La vita come ricerca e culto del bello</b>	Gabriele D'Annunzio e il concetto del poeta Vate		Søren Kierkegaard – La vita estetica	Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray
<b>La destrutturazione dell'unità dell'individuo tra '800 e '900</b>	Luigi Pirandello – Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila		Sigmund Freud – La scomposizione analitica della personalità	Robert Louis Stevenson – The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
<b>Il ripiegamento interiore come conseguenza della perdita delle certezze</b>	Italo Svevo – La coscienza di Zeno Luigi Pirandello e il concetto della maschera	Le conseguenze sociali dei conflitti dell'età moderna e contemporanea	I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud	James Joyce – Dubliners, Virginia Woolf The Interior Monologue
<b>Il "grande spartiacque" e l'inizio del secolo breve</b>	Giuseppe Ungaretti e la scrittura di guerra	La Prima guerra mondiale		Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
<b>I totalitarismi: ideologia e terrore</b>		Il nazismo, lo stalinismo e il fascismo come totalitarismo imperfetto	Hannah Arendt – Le origini del totalitarismo; La banalità del male	George Orwell – Nineteen Ninety-Four

		(Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi di Berlino del 1936)		
<b>La tirannia della visibilità nella società contemporanea</b>			Jeremy Bentham – Il Panopticon Michel Foucault – Sorvegliare e punire	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>L’interbellum e la grande depressione</b>	Eugenio Montale e la coscienza del male di vivere	La crisi del '29 e il New Deal		John Steinbeck – The Grapes of Wrath
<b>Conflitti generazionali e lotte ideologiche</b>		La Guerra Fredda, il '68 e gli “anni di piombo” in Italia  (Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi nel periodo della Guerra Fredda)		Gerome David Salinger – The Catcher in the Rye

### 5.3 PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento: attività nel triennio

#### Elementi da inserire nella Progettazione PCTO

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l’Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espone nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l’orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo
- Responsabilità dell’istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica

- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

#### **Compiti del Tutor interno:**

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

#### **Compiti del Tutor esterno:**

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

## **La valutazione e la certificazione delle competenze**

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere agli studenti esperienze di stage sono state:

### ***Enti pubblici:***

- AULSS 8 Berica

### ***Enti privati:***

- Vicenza Calcio
- Energy Camp Vicenza
- Tennis Comunali Vicenza
- Farmacia Comune di Chiampo
- MUVI Lab Vicenza
- Unimarconi

### ***Formazione interna all'Istituto:***

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro

## **5.4 Educazione civica**

### ***Quadro di riferimento***

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può

essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia.

[Fonte: *Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative, Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*]

### **Obiettivi specifici**

Per le classi quinte l'insegnamento dell'educazione civica è fortemente collegato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO.

Gli obiettivi specifici da conseguire sono i seguenti:

- Promuovere il senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate;
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato;
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza dei principi della Costituzione.

### **Modalità e tempi**

Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi concordati all'interno dei Consigli di Classe e riportato nel documento "Programmazione Educazione Civica V LSS" in allegato.

Per quanto riguarda la programmazione seguita nella classe 3<sup>a</sup> e la classe 4<sup>a</sup>, gli argomenti trattati sono stati svolti durante l'intero anno scolastico sempre in un'ottica multi e interdisciplinare. Gli argomenti vertevano sulle seguenti aree tematiche:

- I diritti fondamentali dell'uomo e la libertà di religione;
- La Giornata della Memoria;
- Educazione stradale;
- Educazione alla legalità e lotta alle mafie;
- Agenda 2030 – Goal 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico;
- La tutela del paesaggio;
- La comunicazione persuasiva.

### **Valutazioni e verifiche**

La valutazione del percorso è stata fatta sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti hanno rilevato soprattutto:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, come riportate nella tabella sotto l'indicazione "Traguardi/evidenze";
- la capacità di portare a termine i compiti.

## **5.5 Valutazione degli studenti in mobilità internazionale**

**Rientro all'inizio dell'anno scolastico.** Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che hanno scelto di svolgere un'esperienza di mobilità internazionale, il Collegio dei docenti ha definito un protocollo che prevede i seguenti passaggi, sulla base della normativa vigente.

**Prima della partenza (entro il mese di dicembre).** Il Consiglio di classe della classe dell'alunno interessato, presa visione della richiesta di frequentare un anno all'estero, dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente, soprattutto riguardo a qualche carenza disciplinare che potrebbe creare difficoltà di reinserimento l'anno successivo. In caso di sospensione del giudizio lo studente sarà comunque tenuto ad affrontare le prove di recupero nei modi e nei tempi previsti dal Consiglio di classe. Il Consiglio di classe individua un docente che possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti dall'associazione che fa da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).

Lo studente che progetti una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1". Lo studente si impegna a recuperare, durante il soggiorno all'estero o durante le vacanze estive, gli argomenti delle discipline non studiate all'estero che gli consentano di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del Consiglio di classe, e a sottoporsi al suo rientro alle prove di accertamento previste.

**Al rientro dal soggiorno all'estero.** Al rientro lo studente si impegna a fornire al docente coordinatore di classe e a depositare in segreteria i programmi di studio svolti all'estero e i relativi documenti di valutazione. Il Consiglio di classe, presa visione del piano di studi presentato, concorda un programma individualizzato di riallineamento che consenta allo studente di reinserirsi nella classe successiva, unitamente alla tipologia prevista per le prove di accertamento, che dovranno vertere su tale programma individualizzato. Il programma individualizzato riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero o sui "nuclei fondanti" comunicati agli studenti. Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti nel corso dell'anno all'estero lo studente e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo.

**Riallineamento.** Le prove di accertamento sulle materie o sugli argomenti non studiati all'estero si svolgono all'inizio dell'anno scolastico entro il mese di dicembre nella forma prevista dal Consiglio di classe. Nello scrutinio di fine trimestre, presa visione delle votazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, il Consiglio di classe assegna le valutazioni alle singole discipline e la valutazione globale sulla base della quale viene assegnato credito scolastico, riconoscendo anche la valenza formativa dell'esperienza maturata.

## 5.6 Progetto didattico sperimentale "Studente-Atleta di alto livello"

Lo scopo del progetto è di permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell'"Allegato 1", iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

- Circa 35.000 studenti in Italia
- Oltre 15.000 di questi sono iscritti ad un percorso di Liceo Scientifico o Liceo Scientifico Sportivo

### Allegato 1

Requisiti di ammissione al Progetto Studente - atleta di alto livello a.s. 2022-2023		
	Requisiti sportivi	Soggetti certificatori
1.	Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP

2.	Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici, Paralimpici e Giovanili (estivi ed invernali).	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
3.	Studente riconosciuto quale “Atleta di Interesse Nazionale” dalla Federazione Sportiva o dalla Disciplina Sportiva Associata di riferimento.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
4.	<p>Per gli sport individuali, Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p>In particolare, per i seguenti sport sono prese in considerazione le seguenti classifiche: Ciclismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazzamento nelle prime 5 posizioni ai Campionati Italiani (per specialità e categoria);</li> <li>• Piazzamento nelle prime 5 posizioni nei Circuiti Nazionali del Settore Fuoristrada e BMX;</li> <li>• Piazzamento nelle prime 3 posizioni nei Campionati Regionali (per specialità e categoria).</li> </ul> <p><b>Tennis:</b> Atleti compresi tra i primi 50 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p><b>Sport Rotellistici:</b> Atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p><b>Sport Equestri:</b> Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile della disciplina di riferimento, con la specifica per le seguenti discipline:</p> <p><b>Salto Ostacoli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile;</li> <li>• Computer List assoluta della categoria giovanile di riferimento (Children, Pony, Juniores, Young Riders).</li> </ul> <p><b>Mounted Games:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classifica finale del Campionato Italiano Assoluto Individuale.</li> </ul>	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegati), riconosciute da CONI e CIP.
5.	<p><b>Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981:</b></p> <p><b>Calcio maschile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Serie A, B e C;</li> <li>• Primavera;</li> <li>• Campionato Nazionale Sperimentale Under 18 Serie A e B;</li> </ul>	Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate o Leghe di riferimento (o relativi Comitati/Coordinamenti regionali dalle stesse delegate), riconosciute da CONI e CIP.

- Campionati Nazionali Under 17, Under 16, Under 15 Serie A, B, C.

**Calcio femminile:**

- Serie A;

**Pallacanestro:**

- Serie A maschile.

**Per gli sport non professionistici di squadra, Atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di Serie A, A1, A2 e B, inclusi Campionati di Eccellenza equiparabili alla Serie A.**

**In particolare, per i seguenti sport sono prese in considerazione le categorie: Calcio maschile:**

- Campionato Nazionale Serie D;
- Campionato Nazionale Juniores (U.19);
- Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale.

**Calcio femminile:**

- Serie B e C;
- Campionati Nazionali Primavera, Under 17 e Under 15;
- Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale.

**Calcio a 5 maschile e femminile:**

- Campionati Nazionali Serie A, A2 e B;
- Campionato Nazionale Juniores (Under19);
- Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale.

**Pallavolo:**

- Serie A1, A2, A3, B, C maschile e Serie A1, A2, B1, B2, C femminile;
- Campionati giovanili di categoria: atleti che nella stagione agonistica 2021-22 abbiano partecipato con la propria squadra ad una Finale Nazionale.

**Beach Volley:**

- atleti che nella stagione agonistica 2021-22 abbiano partecipato con la propria squadra alle Finali Nazionali giovanili di Beach Volley;
- atleti che abbiano preso parte ad una tappa del Campionato assoluto.

**Pallacanestro:**

- Serie A2 e B maschile; Serie A1 e A2 femminile;
- Campionati maschili Eccellenza Under 19, Under 17, Under 15 (per le Regioni in cui sono previsti);
- Campionati maschili Gold, Under 20, Under 19, Under 17, Under 15 (per le regioni dove non è prevista la categoria Eccellenza);
- Campionati femminili Under 19, Under 17, Under 15.

**Rugby:**

- Top 10 (eccellenza) e serie A;
- Campionato Under 19 Elite.

**Pallanuoto:**

- Serie A1, A2 e B maschile e femminile;
- Campionati giovanili di categoria Under 20, Under 18, Under 16 e Under 14 (non essendo prevista categoria Under 15 e compatibilmente con l'età di riferimento).

<p><b>Sport Rotellistici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Hockey Pista: Serie A1, A2. Hockey Inline: Serie A, B.</li> </ul> <p><b>Ginnastica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campionato di Insieme Gold GR.</li> </ul>	
---	--

## 6. ATTIVITÀ E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale, del recupero in itinere e con l'attivazione di corsi di recupero, soprattutto per quanto riguarda l'ambito scientifico. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli non è sempre stata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

### 6.2 Attività extracurricolari svolte

2020/2021		
TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	27 gennaio 2021	- Partecipazione allo spettacolo online dal titolo "A cosa serve la memoria. Racconto a due voci."
Attività sportive	19 febbraio 2021	- Videoconferenza per le Giornate dello Sport con Federica Monaco e Tarcisio Bellò.

2021/2022		
TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	26 novembre 2021	- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: partecipazione all'incontro in streaming "Donna chiama donna onlus" organizzato dall'USP Vicenza – area legalità e politiche giovanili in collaborazione con il Liceo Quadri.
	14 dicembre 2021	- Incontro con l'arbitro internazionale Daniele Orsato: "L'importanza della motivazione per superare gli ostacoli e raggiungere gli obiettivi: nella scuola, nello sport e nella vita".
	11 febbraio 2022	- Safer Internet Day: partecipazione all'incontro in streaming dal titolo "Giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi connessi all'uso della rete" promosso dall'USR Veneto.
	31 marzo 2022	- Progetto Educazione Civica con il dott. M. Melchiori, membro dell'associazione Social Warning: progetto del Movimento Etico Digitale creato per rendere consapevoli i ragazzi sulle potenzialità e i rischi del web.

Viaggi d'istruzione e visite guidate	18 marzo 2022 10-13 aprile 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscita didattica a Padova</li> <li>- Viaggio di istruzione a Torino: visita dei principali monumenti della città, la Mole Antonelliana e il Museo del Cinema, Visita guidata alla Venaria reale, Visita al MauTO e laboratorio didattico sulle auto a idrogeno, Museo Egizio/Mostra V. Maier presso i Musei Reali.</li> </ul>
	16-18 maggio 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita al Parlamento Europeo a Bruxelles</li> </ul>
Attività sportive	22-24 settembre 2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle giornate Beach&amp;Volley a Bibione</li> </ul>
	Dicembre 2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di skateboard, strutturato in tre lezioni</li> </ul>
	3-4 marzo 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle Giornate dello Sport</li> </ul>
	Aprile-maggio 2022 18-20 maggio 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Padel, strutturato in quattro lezioni</li> <li>- Partecipazione alle giornate Beach&amp;Volley a Bibione</li> </ul>

<b>2022/2023</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DATA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
Prove comuni	6-9 marzo 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove Invalsi</li> <li>- Le simulazioni per l'Esame di Stato sono riportate al paragrafo 7.3</li> </ul>
Convegni e conferenze	4 novembre 2022 14 novembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forum sulla sicurezza stradale in videoconferenza.</li> <li>- Partecipazione alla manifestazione Gran Galà del Calcio Triveneto presso il Teatro Comunale di Vicenza.</li> </ul>
	14 dicembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza con il dott. Enrico Peroni, esperto di Istituzioni e Politiche dell'Unione Europea, sul tema "Educazione alla Cittadinanza Europea".</li> </ul>
	23 dicembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza con una volontaria di Satyagraha Onlus.</li> </ul>
	01 febbraio 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con il giornalista e politico Marco Follini per riflettere sull'attualità della Costituzione Italiana attraverso l'esempio di Aldo Moro presso il Teatro Astra.</li> </ul>
Eventuali attività specifiche di orientamento	24-26 novembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ai programmi di orientamento di "JOB&amp;Orienta presso la Fiera di Verona</li> </ul>
Viaggi di istruzione e visite guidate	27-31 marzo 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera: Visita del centro storico di Monaco (Altstad): Marienplatz, Frauenkirche, Asamkirche, Theatinerkirche, Viktualienmarkt; visita al Deutsches Museum – Museo della scienza e della tecnica; visita guidata al memoriale di Dachau; visita al Die Neue Sammlung – Museo del design e delle arti applicate; visita all'Allianz Arena e il museo del Bayern Monaco; visita al Museum of Urban and Contemporary Art (MUCA); visita al castello di Neuschwanstein.</li> </ul>

Attività sportive	Ottobre 2022	- Corso di pallamano, strutturato in due lezioni, in collaborazione con la Società Sportiva HQV Pallamano Rangers.
	24-25 febbraio 2023	- Partecipazione alle attività delle Giornate dello Sport.
	Aprile-maggio 2023	- Corso di Padel, strutturato in tre lezioni.

## 7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 7.1 Criteri di valutazione

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

### 7.2 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Il DL 8 aprile 2020 n. 22 e la successiva conversione in Legge 6 giugno 2020 n. 41, art. 2 comma 3 stabiliscono che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

L'istituto non ricorrerà all'uso della DDI quale attività complementare a quella in presenza, poiché è dotato di spazi adeguati a garantire l'attività in presenza secondo le disposizioni di legge.

In caso di necessità e/o di impossibilità di svolgere le lezioni in presenza, l'Istituto ha approntato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) al fine di consentire il proseguo della didattica secondo le indicazioni di legge, spostando di fatto in modalità virtuale l'ambiente di apprendimento e l'ambiente giuridico.

L'istituto si è dotato di strumenti tecnologici e di connettività, per i quali si rimanda al regolamento. L'istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività; l'istituto si impegna nella costante verifica e nel controllo della disponibilità da parte di tutto il personale docente all'utilizzo di dispositivi di proprietà e/o messi a disposizione dalla scuola per lo svolgimento della DDI, oltre a fornire supporto tecnico agli stessi e agli alunni che ne avessero bisogno.

I criteri e le modalità di svolgimento della DDI si basano sulla necessità di continuare a porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pertanto:

- ogni docente dovrà rivedere e rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, affinché si inseriscano in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa;
- particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili, prevedendo attività di sostegno e monitoraggio da parte dei docenti e concordando con le famiglie eventuali necessità particolari;
- ad ogni classe saranno garantite almeno 20 (venti) ore settimanali di DDI in modalità sincrona, con possibilità di prevedere ulteriori attività nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee e condivise dal Collegio Docenti. Adeguato spazio verrà garantito

a tutte le discipline del piano di studio, ricorrendo eventualmente alla possibilità di riduzione dell'unità oraria di lezione (40 minuti), e adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Collegio Docenti.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari e di capovolgere la struttura della lezione diventando agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e il debate meglio si adattano a questa tipologia poiché fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Le modalità di verifica degli apprendimenti svolte in DDI difficilmente porteranno alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, e avranno bisogno di diversi parametri per i quali si rimanda ad apposita sezione.

La valutazione si manterrà costante e garantirà trasparenza e tempestività.

I docenti rimoduleranno l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun studente avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto quanto l'intero processo. La valutazione terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

A tal scopo verranno attivate specifiche modalità di controllo quali uso di rubriche e diari di bordo, per i quali si veda apposita sezione. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, BES), il Consiglio di Classe valuterà assieme alle famiglie le modalità di coinvolgimento degli stessi e il carico di lavoro giornaliero da assegnare, verificando il reale beneficio dell'uso di strumenti tecnologici, eventualmente garantendo la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni; si rende necessaria l'integrazione del PDP in tal senso.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025]

### 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

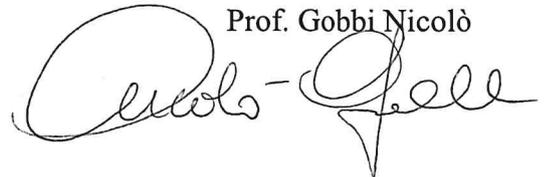
Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte, entrambe predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e una prova orale in cui allo studente verrà chiesto di articolare un percorso tra le discipline, i cui programmi sono inseriti nel presente documento, partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
07 febbraio 2023	Simulazione prima prova scritta
15 febbraio 2023	Simulazione seconda prova scritta
17 aprile 2023	Simulazione prima prova scritta
10 maggio 2023	Simulazione seconda prova scritta
01 giugno 2023	(In programma) Simulazione della prova orale su base volontaria

Vicenza, 10 maggio 2023

Il coordinatore di Classe  
Prof. Gobbi Nicolò



ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED  
EDUCATIVE

Classe: 5<sup>^</sup> LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO  
Anno scolastico: 2022/2023

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA  
CLASSE 5<sup>^</sup>LSS DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

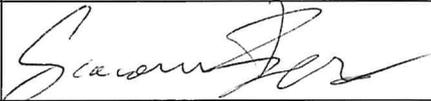
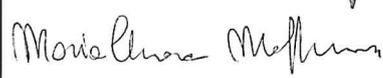
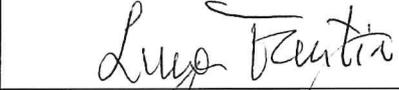
La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative  
Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 10 maggio 2023, alle ore 16:30, gli insegnanti sottoelencati, facenti parte del Consiglio della Classe 5<sup>^</sup>LSS degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V LSS

COGNOME NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Bez Giacomo	Discipline sportive Scienze motorie e sportive	
Giusino Laura	Scienze naturali	
Gobbi Nicolò	Lingua e cultura straniera	
Maffezzoni Maria Chiara	Lingua e letteratura italiana	
Maitilasso Micaela	Storia Filosofia	
Slaviero Carlo	Matematica Fisica	
Trentin Luca	Religione Cattolica	
Veller Tiziano	Diritto ed economia dello sport	

Vicenza, 10 maggio 2023

***ALLEGATI:  
RELAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONI SINGOLI DOCENTI***

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: GIACOMO BEZ**  
**SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Discipline sportive*

### **1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Le ore della materia “Discipline sportive” si sono svolte per 2 ore a settimana. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di interesse, confronto e buona partecipazione da parte degli alunni.

Dal punto di vista del profitto e della partecipazione la classe è divisa in due gruppi.

Un primo gruppo, formato soprattutto da alunni che si sono inseriti nell’indirizzo scientifico-sportivo in un secondo momento, ha avuto qualche difficoltà soprattutto dovute ad una mancanza di *background* terminologico legato allo sport e all’attività motoria e ad una minore confidenza generale con le attività sportive.

Ciò si è tradotto, in sede di studio personale, in una necessità di maggior tempo per la sedimentazione dei concetti appresi durante le lezioni frontali ed una maggior necessità di approfondimento personale attraverso ricerche.

Un secondo gruppo che invece, avendo coltivato le basi teoriche della materia fin dalla prima classe, è stato in grado di esprimere un’ottima qualità di contenuti e di collegamenti con varie discipline sportive e altre materie. Ciò è particolarmente interessante perché è avvenuto in forma trasversale per i diversi contenuti affrontati. Alcuni di loro hanno dimostrato eccellenza nella destrezza dei contenuti legati soprattutto agli sport affrontati, competenze che certamente costituiscono una buona base per intraprendere un percorso lavorativo e/o universitario in ambito sportivo.

Tale divisione in gruppi, in composizione identica, si è riscontrata anche nella partecipazione alle lezioni in termini di interesse e vivacità.

L’adesione alle conferenze/convegni sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

### **2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

L’obiettivo di quest’ultimo anno di liceo sportivo è stato quello di favorire e completare l’armonico sviluppo delle potenzialità psicomotorie di ogni studente e di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive e sviluppando lo spirito di collaborazione e il grado di socializzazione.

Si è cercato anche di rendere ogni alunno cosciente che il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale ogni individuo entra in rapporto con gli altri.

Le finalità erano anche quelle di trasmettere agli studenti l’importanza che il fenomeno sportivo ricopre dal punto di vista della salute, della crescita sociale, educativa, culturale ed anche economica.

Ciò è stato fatto anche attraverso continui collegamenti all’attualità, anche in risposta alle curiosità e alle domande degli studenti.

### **3. CONOSCENZE**

Il livello delle conoscenze raggiunto, secondo gli obiettivi indicati di seguito è stato più che sufficiente. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

### **4. COMPETENZE**

Buono il livello delle competenze; le attività svolte hanno cercato di rendere consapevole gli alunni riguardo ai criteri e alle metodiche di studio per migliorare le conoscenze teoriche in questione; importante il corretto uso delle terminologia specifica della materia inserendo il tutto in un contesto

di conoscenze articolate e che toccassero molti argomenti a carattere salutistico e molte attività sportive ricercando non tanto il risultato quanto il benessere psicofisico della persona e la sostenibilità del processo di organizzazione sportiva.

## 5. ABILITÀ

Tutte le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la curiosità per la conoscenza con un occhio di riguardo per il benessere e la prevenzione, cercando di far nascere in ogni alunno la consapevolezza della piacevolezza che può avere il movimento fisico fine a se stesso. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali tentando di stimolare e consolidare le conoscenze teoriche che sono così diventate la base di tutto il lavoro. Un lavoro importante è stato fatto nella sensibilizzazione dei ragazzi per la sostenibilità delle attività legate allo sport e al ripudiare qualsiasi tipo di discriminazione di genere o razziale nel mondo sportivo.

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, con supporto del libro di testo e di contenuti multimediali.

Partecipazione a convegni/conferenze.

Discussione e verifica delle conoscenze pregresse rispetto alle singole tematiche affrontate.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in possesso.

Spiegazioni frontali dell'insegnante

Visione di video esplicativi sulle singole discipline sportive

Ricerche internet su indicazione dell'insegnante

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti teorici della materia.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Si è tenuto conto anche delle situazioni socioaffettive che possono aver inibito il processo di apprendimento così come la situazione pandemica.

Durante l'anno scolastico sono state svolte, in più occasioni, esposizioni di elaborati preparati a casa per approfondimento di temi svolti in classe o ricercati (e concordati) direttamente dagli alunni.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%**. In termini di valutazione finale, la stessa, a discrezione del docente, che valuterà, oltre alle prove pratiche durante l'anno, anche il grado di potenzialità, impegno, attenzione, collaborazione e partecipazione dell'alunno stesso.

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Scienze motorie e sportive.

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti tra le diverse materie. Quasi tutti gli studenti manifestano discreta capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari.

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Studio individuale, Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente. Al termine di ogni modulo si è sempre dedicata almeno un'ora al ripasso e alla revisione degli argomenti.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

ARGOMENTO	PERIODO	RIFERIMENTO AL LIBRO DI TESTO
Storia dello Sport: Le olimpiadi moderne e il '900	6 nel mese di dicembre	
Doping: natura, sostanze, perseguibilità giuridica, casi studio	6 ore – mese di ottobre	Pagina 390
Sostanze dannose per il corpo e per l'esercizio fisico: alcool, droghe, doping	2 ore mese di novembre	Pagina 385
Pallavolo: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	8 ore durante i mesi di novembre e dicembre	da pagina 312
Organizzazioni sportive ed Enti: storia e struttura degli organismi sportivi che governano l'attività sportiva, CIO – Coni – Federazioni – Enti di Promozione sportiva e società	8 ore mese di gennaio/febbraio	Appunti personali e materiale fornito dal docente
Anatomia e fisiologia: il concetto di MET e unità metaboliche: MET – IMC – parametri di FC	4 ore nel mese di marzo	Appunti personali e materiale fornito dal docente
Gli sport della mente: scacchi e dama	4 ore durante i mesi di aprile e maggio	Appunti personali
Tiro con l'arco: teoria, tecniche e competizioni olimpiche	1 ora nel mese di maggio	Appunti personali
<b><u>Dopo il 15 maggio</u></b>		
Storia dello Sport: Le olimpiadi moderne e il '900	6 nei mesi di maggio/giugno	
Calcio a 5 e a 11: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	3 ore mese di giugno	Appunti personali e da pagina 280

## 12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

ARGOMENTO	PERIODO
Le nuove tecnologie nell'ambito dello sport	2 ore, giugno

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Giacomo Bez

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: GIACOMO BEZ  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** Scienze Motorie e sportive

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Le ore di Scienze motorie si sono svolte per 3 ore a settimana. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di interesse e confronto.

Dal punto di vista del profitto e della partecipazione la classe è divisa in due gruppi.

Un primo gruppo, formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico, necessitava spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con discreta diligenza ed impegno le attività.

Un secondo gruppo che invece, avendo coltivato solide abilità motorie nella scuola, ma soprattutto al di fuori di questa, è in grado di esprimere un'ottima qualità dei movimenti, un'intensità e diverse abilità in forma davvero meritevole. Ciò è particolarmente interessante perché è avvenuto in forma trasversale per i diversi contenuti affrontati.

Tale divisione in gruppi, in composizione identica, si è riscontrata anche nella collaborazione con l'insegnante e nell'atteggiamento delle fasi preparatorie alla pratica. Per conformazione degli spazi e per necessità, l'inizio di ogni attività è stato caratterizzato dall'installazione (e la successiva rimozione) degli strumenti necessari alle lezioni all'interno degli spazi sportivi.

L'adesione ai tornei sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, e ai corsi offerti è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie.

Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive, soprattutto di squadra (si veda programmazione svolta).

È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

Attraverso l'uso quasi sistematico del gioco di squadra durante l'anno scolastico si è cercato anche di recuperare una dimensione ricreativa e socializzante messa in crisi dagli anni di pandemia vissuti dai ragazzi. Tale evento, certamente significativo anche per l'apprendimento di tutte le materie ha avuto un impatto decisivo sulla quantità e qualità dell'attività pratica sportiva svolta dai ragazzi dentro e fuori dalla scuola.

**3. CONOSCENZE**

Il livello delle conoscenze raggiunto, secondo gli obiettivi indicati di seguito è stato più che sufficiente.

**Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).**

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

### **Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.**

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

### **Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività.**

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.

## **4. COMPETENZE**

### **Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio.**

Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

### **Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.**

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

### **Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.**

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## **5. ABILITÀ**

### **Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio.**

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

### **Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.**

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto

### **Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.**

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.

**Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.**

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Attività in presenza in particolare attività pratica presso i campi sportivi dell'Istituto.  
Attività pratica e lezioni frontali in classe.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in possesso.  
Spiegazioni frontali dell'insegnante  
Visione di video esplicativi sulle singole discipline sportive  
Ricerche internet su indicazione dell'insegnante

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti pratici della materia e anche dei test in classe sugli argomenti trattati durante le lezioni frontali.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Si è tenuto conto anche delle situazioni socioaffettive che possono aver inibito il processo di apprendimento e la situazione pandemica, che ha drasticamente ridotto l'attitudine all'attività motoria in questi ragazzi.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%**. In termini di valutazione finale, la stessa, a discrezione del docente, che valuterà, oltre alle prove pratiche durante l'anno, anche il grado di potenzialità, impegno, attenzione, collaborazione e partecipazione dell'alunno stesso.

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Discipline sportive.

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti tra le diverse materie. Quasi tutti gli studenti manifestano discreta capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari.

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Pratica individuale, correzione dell'aspetto pratico/tecnico. Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente. Al termine di ogni modulo si è sempre dedicata almeno un'ora al ripasso e alla revisione degli argomenti.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

ARGOMENTO	PERIODO	TIPO DI ATTIVITÀ
Resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training)		Attività pratica
Forza: lavoro a carico naturale		Attività pratica
Velocità: diminuzione dei tempi di reazione		Attività pratica
Mobilità articolare e stretching: miglioramento del ROM	2 ore nel mese di ottobre	Attività pratica
Pallamano: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	5 ore nel mese di ottobre	Corso con istruttori esterni, attività pratica e pagina 301

Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi	10 ore durante tutto l'anno scolastico	Attività pratica
Agilità: circuiti di coordinazione con grandi e piccoli attrezzi	4 ore durante tutto l'anno scolastico	Attività pratica
HitBall: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	4 ore nel mese di febbraio	Attività pratica
Basket: fondamentali individuali (palleggio, passaggio, tiro a canestro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco	8 ore nel mese di febbraio/marzo	Attività pratica e pagina 290
Frisbee: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	4 ore nel mese di marzo	Attività pratica
Calcio a 5: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	10 ore durante tutto l'anno scolastico	
Padel: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco	8 ore maggio (corso + giornate dello sport)	Attività pratica
Pallavolo: regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco	12 ore durante tutto l'anno scolastico	Attività pratica e pagina 312
<b><u>Dopo il 15 maggio</u></b>		
Sitting volley: sport integrato in relazione alla Pallavolo	2 ore tra maggio e giugno	Attività pratica
Lezioni frontali: le capacità motorie condizionali e coordinative	8 ore tra maggio e giugno	Appunti e da pagina 172

## 12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

ARGOMENTO	PERIODO
Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). Segnaletica stradale. Circolazione a piedi, in bici, in monopattino, in motorino	2 ore nel mese di novembre

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Giacomo Bez

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: GIUSINO LAURA  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** Scienze naturali

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe presenta una situazione eterogenea, sia dal punto di vista del profitto che dell'impegno adottato durante questo anno scolastico. Un gruppo di alunni è riuscito a mantenere un impegno e una puntualità costanti, rispettando sempre le consegne, mostrando interesse verso la materia e raggiungendo buone capacità di esposizione e buone capacità logico-critiche; un altro gruppo di alunni ha avuto un andamento altalenante, alternando periodi di rendimento discreto a periodi di rendimento sufficiente; un terzo gruppo di alunni, infine, non ha mostrato molta costanza nella partecipazione alle lezioni e nell'adempimento dei propri doveri, raggiungendo così risultati mediocri o appena sufficienti, non senza difficoltà.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Lo studio delle Scienze Naturali si è proposto l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento critico e consapevole negli studenti, suscitando curiosità e sviluppando capacità di correlazione tra eventi osservabili nella nostra vita quotidiana e spiegazione scientifica di tali eventi grazie all'acquisizione di concetti di base essenziali.

**3. CONOSCENZE**

Gli studenti, seppur in modo non omogeneo, conoscono i contenuti fondamentali della disciplina, il lessico e i simboli specifici e sono in grado di descrivere semplici fenomeni naturali con esempi tratti dalla vita quotidiana.

**4. COMPETENZE**

La classe, anche se in modo non omogeneo, è in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico, riuscendo a rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e organizzando tali conoscenze in schemi logici riassuntivi; alcuni studenti riescono a utilizzare un corretto linguaggio scientifico in maniera appropriata.

**5. ABILITÀ  
BIOCHIMICA**

Gli studenti, in modo diversificato tra loro, hanno maturato le seguenti capacità:

- Assegnare i nomi alle molecole organiche più semplici
- Distinguere alcani, alcheni e alchini
- Comprendere il concetto di gruppo funzionale
- Descrivere i gruppi di macromolecole, evidenziandone la struttura generale, la loro funzione e importanza
- Descrivere i processi di duplicazione del DNA, replicazione dell'RNA e la sintesi proteica.

**SCIENZE DELLA TERRA**

Gli studenti, in modo diversificato tra loro, hanno maturato le seguenti capacità:

- Descrivere gli strati interni della struttura della Terra
- Descrivere in modo generale cosa è il campo magnetico terrestre e la sua origine
- Descrivere le prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della Terra

- Correlare la velocità delle onde sismiche con i materiali e lo stato fisico all'interno della Terra
- Descrivere i movimenti delle placche litosferiche
- Descrivere la composizione dell'atmosfera terrestre, la divisione tra sfere e le corrispondenti caratteristiche
- Descrivere le condizioni atmosferiche e le caratteristiche da cui dipendono

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali sono state svolte cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, stimolando il loro interesse e la loro capacità di riflessione; i ragazzi, guidati dall'insegnante, alla fine di ogni argomento affrontato, hanno elaborato alla lavagna degli schemi riassuntivi; sono stati proposti anche dei video in modo tale da rendere più chiari e ben visibili i concetti appresi durante la lezione dai libri di testo.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro unico di testo utilizzato è stato "Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica", G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario, Ed. Zanichelli.

Il libro di testo è stato supportato da appunti dettati e dall'utilizzo di mappe elaborate dall'insegnante.

### **Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:**

- E-mail
- Agenda del registro elettronico (strumento obbligatorio)

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte, sia nel trimestre che nel pentamestre, verifiche orali e test scritti. Nei test scritti sono state proposte principalmente domande aperte e qualche domanda a risposta chiusa.

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dello studente, della completezza, precisione e pertinenza dei contenuti, della corretta proprietà di espressione e della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

*Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.*

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

- Elettromagnetismo
- Effetto serra, cambiamenti climatici

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno sono state dedicate diverse ore al ripasso del programma svolto, una volta ultimati i capitoli, al fine di individuare eventuali difficoltà degli studenti e prepararli al meglio per lo svolgimento dei test scritti e delle interrogazioni orali previste.

Le attività di recupero del trimestre si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

### **BIOCHIMICA:**

#### • **Introduzione alla chimica organica**

Gli idrocarburi

Gli alcani

Rappresentazione delle formule di struttura

Gli alcheni

Gli alchini

La nomenclatura degli alcheni e degli alchini

*Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100*

*Mail: [info@istitutisfn.it](mailto:info@istitutisfn.it) – [amministrazione@istitutisfn.it](mailto:amministrazione@istitutisfn.it) PEC [sepavicenzasrl@pec.it](mailto:sepavicenzasrl@pec.it)*

*Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240*

I gruppi funzionali nei composti organici  
Periodo di svolgimento: settembre - 12 ore

• **Le biomolecole**

Dai polimeri alle biomolecole

I carboidrati

I monosaccaridi

Il legame glicosidico e i disaccaridi

I polisaccaridi con funzione di riserva energetica

I polisaccaridi con funzione strutturale

I lipidi

I trigliceridi

I fosfogliceridi

Le proteine

Gli aminoacidi e il legame peptidico

La strutturale delle proteine

Le proteine che legano l'ossigeno: mioglobina ed emoglobina

Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi. Proprietà degli enzimi, catalisi enzimatica, regolazione dell'attività enzimatica

I nucleotidi

Periodo di svolgimento: settembre - ottobre 30 ore

• **Dal DNA alla genetica dei microrganismi**

La struttura della molecola di DNA

La replicazione

La struttura della molecola di RNA

La trascrizione dell'RNA

La traduzione

Le caratteristiche biologiche dei virus

Il ciclo vitale dei virus

Periodo di svolgimento: novembre - dicembre 18 ore

**SCIENZE DELLA TERRA**

• **I fattori del dinamismo interno della Terra**

La terra è un pianeta del Sistema solare

Le origini del Sistema solare e della Terra

Il calore interno della Terra: gradiente geotermico, flusso di calore, le origini e il trasferimento del calore interno della Terra

Il campo geomagnetico

Le prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della Terra

La sismologia: onde P, onde S e onde L

Struttura interna della Terra

Periodo di svolgimento: gennaio - febbraio 14 ore

• **Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche**

Lo sviluppo della teoria della tettonica delle placche

La teoria della deriva dei continenti

L'espansione dei fondi oceanici

Le strutture dei fondi oceanici

Le placche litosferiche e i loro movimenti  
Struttura e composizione delle placche litosferiche  
L'origine e l'evoluzione dei margini di placca  
Periodo di svolgimento: marzo - aprile 12 ore

• **La dinamica dell'atmosfera: meteorologia e clima**

La composizione dell'atmosfera terrestre  
Le condizioni atmosferiche e la meteorologia  
La temperatura dell'aria  
L'umidità assoluta e l'umidità relativa dell'aria  
Il ciclo idrologico  
I venti  
Le perturbazioni atmosferiche  
Il clima globale  
L'effetto serra  
Periodo svolgimento: aprile- maggio 7 ore

• **Dopo il 15 maggio**

I cambiamenti climatici e il riscaldamento globale  
Periodo svolgimento: maggio 2 ore  
Ripasso  
Periodo svolgimento: maggio-giugno 9 ore

**12. PROGRAMMAZIONE SVOLTA EDUCAZIONE CIVICA**

• **Lotta al cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico  
Cause e conseguenze  
Strategie adottate e adottabili per contribuire ad un rallentamento del fenomeno

Vicenza, 10 maggio 2023

La docente  
Prof.ssa Laura Giusino

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: GOBBI NICOLÒ**  
**SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Lingua e Cultura Straniera*

### **1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe presenta livelli distinti di preparazione: da una parte, gli alunni DSA presentano difficoltà certificate, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale e la gestione dell'emotività; dall'altra parte, alcuni degli alunni sanno comunicare in modo fluente i concetti appresi e sanno collegare gli argomenti trattati in lingua con le conoscenze già apprese nelle altre discipline. Si è cercato di sviluppare soprattutto la componente orale della lingua per giungere ad un'adeguata preparazione per la prova orale dell'Esame di Stato, preparazione in parte raggiunta.

Da parte di alcuni alunni c'è stata una maturazione durante tutto l'arco dell'anno scolastico e hanno saputo sviluppare una consapevolezza particolare delle proprie capacità e dell'impegno necessario ad affrontare il mondo lavorativo o universitario.

Dal punto di vista relazionale, l'inserimento di nuovi alunni a inizio anno non ha comportato problemi, anzi si sono formati nuovi legami di stima e amicizia. Alcuni alunni hanno sviluppato un particolare atteggiamento di aiuto, soprattutto nei confronti dei compagni con maggiori difficoltà, che ha aumentato la coesione del gruppo.

### **2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Gli obiettivi disciplinari della classe quinta sono una naturale continuazione del programma svolto in quarta e mirano alla conoscenza della letteratura inglese dell'Ottocento e del Novecento. Gli obiettivi educativi minimi risultano raggiunti in termini di rispetto per i compagni e per l'insegnante, in quanto la classe è solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

### **3. CONOSCENZE**

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato buono, anche se permangono casi di difficoltà o scarso interesse. In generale la classe si colloca ad un livello intermedio di conoscenza linguistica, tra i livelli B1 e B2, salvo qualche caso che si colloca a livelli inferiori, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con certificazioni. La classe riconosce comunicazioni verbali di media difficoltà, è in grado di leggere, comprendere e commentare i testi di letteratura affrontati ed è in grado di interagire su argomenti conosciuti, esponendo le proprie conoscenze e le proprie ragioni, anche se non sempre con una forma grammaticale del tutto corretta. In alcuni casi l'interesse e la partecipazione hanno portato a momenti di confronto stimolanti anche per il docente.

### **4. COMPETENZE**

Il livello di competenza linguistica è attribuito seguendo il Quadro di Riferimento Europeo per le lingue. Gli studenti hanno raggiunto un livello B1 – B2 a seconda della competenza. In particolare:

- **Ascolto:** livello B2. Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente chiaro e lento;
- **Lettura:** livello B2. Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.
- **Interazione orale:** livello B2. Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza

sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.

- Produzione orale: livello B1. Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le mie impressioni.
- Ascolto: livello B1. Comprendo le idee principali quando il discorso è chiaro e normale e vengono discusse le questioni quotidiane che si svolgono al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Comprendo l'idea principale di molti programmi radiofonici o televisivi che trattano temi attuali o questioni di interesse personale o professionale, quando l'articolazione è relativamente lenta e chiara.
- Produzione scritta: livello B1. Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze ed impressioni.

La classe ha raggiunto un livello di competenze buono, essendo la maggior parte di loro in grado di rispondere alle esigenze del livello richiesto; tuttavia, permangono alcune criticità che gli alunni, per scarso impegno o per mancanza di volontà, non sono stati in grado di incrementare, o lo hanno fatto parzialmente.

## 5. ABILITÀ

Gli alunni sono in grado di rielaborare con concetti propri, analizzare, spiegare, comparare, sintetizzare ed esporre problematiche inerenti ad un autore e al suo periodo letterario storico e sociale. Un discreto numero di alunni ha lavorato sulle proprie capacità personali di rielaborazione dei contenuti, anche esternamente a quanto eseguito in classe, con buoni risultati; tuttavia, alcuni alunni faticano di più in tale contesto rielaborativo.

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in maniera frontale, con l'ausilio introduttivo di slides relative all'argomento, del libro di testo e il supporto di schemi che favorissero le capacità di apprendimento e di collegamento tra i vari argomenti trattati. L'argomento viene di volta in volta introdotto da una spiegazione in lingua e con la successiva creazione di uno schema riportante i principali punti di argomentazione; viene poi letto in classe il libro di testo, con l'eventuale traduzione di alcuni termini non conosciuti e il chiarimento dei concetti espressi da parte dell'insegnante; i testi degli autori vengono letti e analizzati in classe, con lo svolgimento insieme di alcuni degli esercizi proposti e l'assegnazione per casa di parte di essi, per poi correggerli alla lezione successiva. Si è cercato di svolgere e/o di consigliare processi e metodologie di studio individualizzati. Il metodo usato ha consentito una buona risposta sia da parte degli studenti con maggiori difficoltà che hanno avuto modo di affrontare in diversi momenti e modi gli stessi argomenti, sia da parte degli studenti più competenti.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

### *Testo adottato:*

Si è adottato il seguente libro di testo: "Performer Shaping Ideas", vol. 2, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, Lingue Zanichelli editore. A supporto del libro cartaceo, sono stati utilizzati anche i supporti digitali del libro.

### *Strumenti accessori adottati:*

Sono stati utilizzati alcuni video, audio, slides e schemi per la spiegazione.

### *Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:*

- E-mail
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

- Chat di gruppo
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Gli studenti sono stati valutati in forma scritta e orale.

*Valutazioni scritte:* le valutazioni scritte si sono svolte con diverse modalità (domande aperte, chiuse, a risposta multipla) per valutare i diversi approcci degli studenti alla materia.

*Valutazioni orali:* le interrogazioni orali hanno più volte evidenziato una maggiore difficoltà da parte di alcuni studenti; la disponibilità di accettare volontari affinché la classe potesse gestire autonomamente lo studio non si è dimostrata utile e non è stata soprattutto sfruttata dagli studenti stessi. Le interrogazioni si svolgono solitamente in contemporanea per 2-3 alunni, inizialmente con domande da parte dell'insegnante e infine con la possibilità di esporre un argomento a scelta.

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

In termini di interdisciplinarietà, si è cercato di collaborare con le docenti di Lingua e Letteratura Italiana e Storia e Filosofia nella ricerca di nuclei tematici legati a periodi storici o a tematiche specifiche in un percorso trasversale.

### *Discipline di riferimento:*

Lingua e letteratura italiana, Storia, Filosofia

### *Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe*

NUCLEO TEMATICO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	FILOSOFIA	LINGUA E CULTURA INGLESE
<b>La questione sociale, il lavoro e l'alienazione nella società capitalistica</b>	Giovanni Verga e il Verismo Luigi Pirandello – I quaderni di Serafino Gubbio operatore	La Seconda rivoluzione industriale e la Rivoluzione russa	Karl Marx	Charles Dickens – Oliver Twist e Hard Times
<b>Il superomismo e l'uomo nuovo</b>	Gabriele D'Annunzio	La questione fiumana Le ideologie totalitarie	Friedrich Nietzsche	
<b>La vita come ricerca e culto del bello</b>	Gabriele D'Annunzio e il concetto del poeta Vate		Søren Kierkegaard – La vita estetica	Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray
<b>La destrutturazione dell'unità dell'individuo tra '800 e '900</b>	Luigi Pirandello – Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila		Sigmund Freud – La scomposizione analitica della personalità	Robert Louis Stevenson – The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
<b>Il ripiegamento interiore come conseguenza della perdita delle certezze</b>	Italo Svevo – La coscienza di Zeno Luigi Pirandello e il concetto della maschera	Le conseguenze sociali dei conflitti dell'età moderna e contemporanea	I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud	James Joyce – Dubliners, Virginia Woolf The Interior Monologue

<b>Il “grande spartiacque” e l’inizio del secolo breve</b>	Giuseppe Ungaretti e la scrittura di guerra	La Prima guerra mondiale		Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
<b>I totalitarismi: ideologia e terrore</b>		Il nazismo, lo stalinismo e il fascismo come totalitarismo imperfetto <u>(Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi di Berlino del 1936)</u>	Hannah Arendt – Le origini del totalitarismo; La banalità del male	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>La tirannia della visibilità nella società contemporanea</b>			Jeremy Bentham – Il Panopticon Michel Foucault – Sorvegliare e punire	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>L’interbellum e la grande depressione</b>	Eugenio Montale e la coscienza del male di vivere	La crisi del ’29 e il New Deal		John Steinbeck – The Grapes of Wrath
<b>Conflitti generazionali e lotte ideologiche</b>		La Guerra Fredda, il ‘68 e gli “anni di piombo” in Italia <u>(Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi nel periodo della Guerra Fredda)</u>		Gerome David Salinger – The Catcher in the Rye

**Obiettivi raggiunti:**

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni “CONOSCENZE”, “COMPETENZE” e “ABILITÀ” delle materie afferenti ai percorsi di interdisciplinarietà.

**10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO**

Oltre allo svolgimento di un vero e proprio ripasso del programma alla fine del pentamestre, è stato offerto agli alunni un supporto nello studio, in caso di necessità. Il recupero si è svolto per lo più in itinere e non si sono resi necessari corsi di recupero.

**11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA**

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1	Stability and Morality	The early years of Queen Victoria’s reign	Settembre – 1 ora
		The Victorian frame of mind	Settembre – 1 ora

		City life in Victorian Britain	Settembre – 1 ora
		The age of fiction	Settembre – 1 ora
		Charles Dickens	Settembre – 2 ore
		Oliver Twist Text: Oliver wants some more	Settembre/ottobre – 2 ore
		Hard Times Text: Coketown	Ottobre – 4 ore
2	A Two-faced Reality	The late years of Queen Victoria's reign	Ottobre – 1 ora
		The late Victorian novel	Ottobre – 1 ora
		Robert Louis Stevenson	Novembre – 1 ora
		The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde Text: The scientist and the diabolical monster	Novembre – 2 ore
		Aestheticism	Novembre – 1 ora
		Oscar Wilde	Novembre – 1 ora
		The Picture of Dorian Gray Text: I would give my soul	Novembre – 3 ore
3	The Great Watershed	The Edwardian Age and World War I	Dicembre – 1 ora
		Modern Poetry	Dicembre – 1 ora
		Wilfred Owen Text: Dulce et Decorum Est	Dicembre – 1 ora
		The Modernist Revolution	Gennaio – 2 ore
		Freud's influence and the concept of Time and Space	Gennaio – 1 ora
		The modern novel	Gennaio – 1 ora
		The interior monologue Texts: one extract from "To the Lighthouse" by Virginia Woolf; two extracts from "Ulysses" by James Joyce	Febbraio – 3 ore
		James Joyce	Marzo – 1 ora
		Dubliners Text: Eveline	Marzo – 2 ore
		Virginia Woolf	Marzo – 1 ora
		A room of one's own Text: Shakespeare's sister	Marzo – 2 ore

4	Overcoming the Darkest Hours	The Thirties and World War II	Marzo – 1 ora
		The literature of commitment	Marzo – 1 ora
		John Steinbeck	Marzo – 1 ora
		The Grapes of Wrath Text: No work, no food	Marzo – 1 ora
		The dystopian novel	Marzo – 1 ora
		George Orwell	Marzo – 1 ora
		Nineteen Eighty-Four Texts: Big brother is watching you; The psychology of totalitarianism	Marzo/aprile – 2 ore
5	Rights and Rebellion	The Fifties, the Sixties and Post- war literature	Maggio – 1 ora
		Jerome David Salinger	Maggio – 1 ora
		The Catcher in the Rye Text: The phoniness of the adult world	Maggio – 2 ore
<b><u>Dopo il 15 maggio</u></b>			
6	Ripasso		Maggio/giugno – 9 ore

## 12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE	PERIODO
Educazione alla cittadinanza europea	Approfondimenti relativi alla Brexit	Prova scritta con valutazione individuale	Gennaio – 5 ore
Fake news. La comunicazione persuasiva. Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione in rete. I cybercrimes	Facebook's role in Brexit.		

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Nicolò Gobbi

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: MAFFEZZONI MARIA CHIARA  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Lingua e letteratura italiana*

### **1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

L'insegnante di riferimento si inserisce ad anno scolastico iniziato, in data 21 novembre 2022; ella, al suo ingresso, ha ritenuto opportuno verificare e consolidare le conoscenze della classe per poi proseguire con la regolare programmazione didattica.

La classe presenta, sin da subito, una situazione eterogenea: un esiguo numero di studenti possiede un metodo di studio costruttivo e produttivo che consente loro di raggiungere risultati e competenze apprezzabili. Altri studenti manifestano una certa incostanza nell'impegno e un metodo di studio non sempre efficace.

Le strategie didattiche applicate sono state pertanto comunicative e, dove possibile, basate sul dialogo interpersonale tra alunno e docente al fine di scoraggiare un apprendimento mnemonico e sollecitare il protagonismo degli alunni nel processo di apprendimento.

La programmazione, fin da subito, è stata orientata, da un lato, allo sviluppo della motivazione dei ragazzi allo studio della disciplina, dall'altra, a potenziare le competenze linguistiche, lessicali e sintattiche grazie al costante confronto con la lettura e l'analisi di opere e testi letterari; particolare attenzione è stata riposta all'efficacia dell'elaborazione di testi, soprattutto per quanto concerne le tipologie di scrittura previste per gli Esami di Stato.

Per quanto riguarda la produzione scritta, sono state effettuate esercitazioni di analisi del testo, relative sia alla lirica sia alla prosa. Alcuni allievi, spontaneamente, hanno letto integralmente alcuni romanzi del Novecento, tutti gli alunni della classe hanno letto integralmente un'opera dall'insegnante scelta al fine di rafforzare la padronanza della lingua italiana attraverso la lettura di un lessico colto e ricercato, la programmazione, poi, ha previsto la lettura di brani antologici proposti.

### **2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Agli studenti è stato richiesto di saper:

A. Interpretare passi di testi letterari d'autore

- riconoscendo la tipologia dei testi, le caratteristiche stilistiche particolari di ogni autore, le figure retoriche di più largo uso;
- dando al testo una collocazione storica, cogliendo i legami essenziali con la storia, la cultura, la letteratura coeva e precedente

B. Cogliere i caratteri salienti della letteratura italiana e collocare gli autori e i testi nella trama generale della storia letteraria;

C. Riconoscere i rapporti del mondo letterario con la cultura moderna

- individuando gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;
- Individuando gli apporti di pensiero e di cultura alla formazione della cultura europea.

### **3. CONOSCENZE**

Gli alunni presentano conoscenza dei principali generi letterari, degli autori, del loro stile, delle opere e dei temi emersi dalle letture effettuate, di semplici nozioni di filologia e della tradizione dei testi antichi; conoscono il contesto storico-culturale connesso agli autori affrontati e ai testi analizzati.

#### **4. COMPETENZE**

Gli alunni sanno riconoscere le principali figure retoriche, sanno stabilire collegamenti interni alla disciplina mettendo in relazione il testo con altri testi e con l'extra-testo, riconoscendo le riprese tematiche e/o linguistiche in ambito italiano. Sanno comprendere e interpretare tipi e generi testuali contestualizzandoli nei periodi culturali. Conoscono un patrimonio lessicale minimo (non sempre sono in grado di modulare la comunicazione nei vari contesti).

#### **5. ABILITÀ**

Gli alunni, se guidati, sono in grado di leggere correttamente, comprendere, analizzare testi letterari in versi e in prosa. Sanno individuare la struttura specifica del testo (narrativa, argomentativa, poetica...) e ricondurre le diverse opere ai generi letterari di specifica appartenenza. Gli alunni sanno cogliere il rapporto intellettuale-società.

#### **6. METODOLOGIA DIDATTICA**

I contenuti sono stati trasmessi alternando lezioni di tipo espositivo e lezioni di introduzione o di sintesi dell'argomento (spesso supportate da presentazioni in Power-Point e da video didattici opportunamente creati e condivisi dalla docente), con lezioni di tipo interattivo, orientate ad accertare, mediante continui feedback, la reale e corretta assimilazione del contenuto didattico. La lettura dei testi letterari è stata guidata dall'insegnante che ne ha analizzato l'analisi dei contenuti. Dove è possibile si è operato attraverso schematizzazioni grafiche.

#### **7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

I mezzi didattici utilizzati dalla docente sono i seguenti:

- Libro di testo: V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi, *Letteratura istruzioni per l'uso*. SEI Editore, 2019, Torino.
- Fotocopie, presentazioni in Power-Point, video su siti Internet specifici e presentazioni multimediali.

#### **8. VERIFICA E VALUTAZIONI**

La valutazione, sia delle prove scritte sia delle prove orali, è stata effettuata sulla base delle conoscenze acquisite, della capacità di contestualizzare i contenuti, di attuare collegamenti pluridisciplinari, della fluidità e linearità dell'espressione, dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno. Un certo numero di alunni presenta difficoltà nell'esposizione orale (non sempre fluida e con scarsa padronanza lessicale), nella produzione scritta (con la presenza di errori ortografici) e nell'analisi testuale; la classe, nel complesso, ha raggiunto livelli più che sufficienti.

#### **9. INTERDISCIPLINARITÀ**

Nel corso dello svolgimento del programma, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti interni alla materia, anche i riferimenti, laddove possibile, ad altre discipline. Questi riferimenti hanno coinvolto principalmente le seguenti materie: storia, filosofia e lingua inglese. Un numero esiguo di studenti manifesta sufficiente capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari.

*Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe*

<b>NUCLEO TEMATICO</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>STORIA</b>	<b>FILOSOFIA</b>	<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>
<b>La questione sociale, il lavoro e l'alienazione nella società capitalistica</b>	Giovanni Verga e il Verismo Luigi Pirandello – I quaderni di Serafino Gubbio operatore	La Seconda rivoluzione industriale e la Rivoluzione russa	Karl Marx	Charles Dickens – Oliver Twist e Hard Times
<b>Il superomismo e l'uomo nuovo</b>	Gabriele D'Annunzio	La questione fiumana Le ideologie totalitarie	Friedrich Nietzsche	
<b>La vita come ricerca e culto del bello</b>	Gabriele D'Annunzio e il concetto del poeta Vate		Søren Kierkegaard – La vita estetica	Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray
<b>La destrutturazione dell'unità dell'individuo tra '800 e '900</b>	Luigi Pirandello – Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila		Sigmund Freud – La scomposizione analitica della personalità	Robert Louis Stevenson – The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
<b>Il ripiegamento interiore come conseguenza della perdita delle certezze</b>	Italo Svevo – La coscienza di Zeno Luigi Pirandello e il concetto della maschera	Le conseguenze sociali dei conflitti dell'età moderna e contemporanea	I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud	James Joyce – Dubliners, Virginia Woolf The Interior Monologue
<b>Il "grande spartiacque" e l'inizio del secolo breve</b>	Giuseppe Ungaretti e la scrittura di guerra	La Prima guerra mondiale		Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
<b>I totalitarismi: ideologia e terrore</b>		Il nazismo, lo stalinismo e il fascismo come totalitarismo imperfetto  (Collegamento con discipline sportive: <u>le Olimpiadi di Berlino del 1936</u> )	Hannah Arendt – Le origini del totalitarismo; La banalità del male	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>La tirannia della visibilità nella società contemporanea</b>			Jeremy Bentham – Il Panopticon Michel Foucault – Sorvegliare e punire	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>L'interbellum e la</b>	Eugenio Montale e la	La crisi del '29 e il		John Steinbeck

<b>grande depressione</b>	coscienza del male di vivere	New Deal		– The Grapes of Wrath
<b>Conflitti generazionali e lotte ideologiche</b>		La Guerra Fredda, il '68 e gli “anni di piombo” in Italia  ( <u>Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi nel periodo della Guerra Fredda</u> )		Gerome David Salinger – The Catcher in the Rye

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di rinforzo hanno riguardato, principalmente, l’assegnazione, quando possibile, di elaborati da svolgere a casa e di approfondimenti agli alunni insufficienti.

L’insegnante ha provveduto, in orario extra-scolastico, a incontrare gli alunni per compiere attività di potenziamento in vista della prima prova dell’Esame di Stato.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

### Giacomo Leopardi

Vita e opere principali,

La teoria del piacere,

*L’infinito*

*La sera del dì di festa*

*A Silvia*

La fase del pessimismo cosmico

Da “Canti”, *l’Ultimo canto di Saffo*

“Le operette morali”

“I grandi Idilli”, *Il sabato del villaggio*

*La ginestra o il fiore del deserto*

(Settembre-ottobre, 8 ore)

### I modelli del sapere: il Naturalismo francese e il Positivismo

*Il romanzo sperimentale. Prefazione”*

*Madame Bovary, cap. VI* (estratti)

(Ottobre, 2 ore)

### La Scapigliatura

Caratteri e temi del movimento.

(Novembre, 1 ora)

### Il Verismo italiano

Luigi Capuana (cenni)

Giovanni Verga, impersonalità e regressione

Da “Vita dei campi”:

*Rosso Malpelo,*

*Fantasticheria* e l’ideale dell’ostrica

Da “Le novelle rusticane”, *La roba*

L’idea di progresso e la “filosofia dei vinti” *I Malavoglia* (lettura integrale dell’opera)

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: [info@istitutisfn.it](mailto:info@istitutisfn.it) – [amministrazione@istitutisfn.it](mailto:amministrazione@istitutisfn.it) PEC [sepavincenzasrl@pec.it](mailto:sepavincenzasrl@pec.it)

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

“Mastro Don Gesualdo”

(Novembre-dicembre, 8 ore)

### **Il Decadentismo**

Testi analizzati:

Charles Baudelaire

Da “Spleen di Parigi”, *Perdita d'aureola*

Da “I fiori del male”:

*L'albatro,*

*Al Lettore,*

*Corrispondenze*

Paul Verlaine, da “Allora e ora”, *Languore*

(Gennaio, 4 ore)

**Giovanni Pascoli**, la vita, la visione poetica, le fasi poetiche

Da “Myricae”:

*X agosto,*

*Novembre,*

*Lavandare,*

*Temporale,*

*Il lampo,*

*Il tuono*

“Il Fanciullino” Lettura *cap. I, III, XI*

Da “Canti di Castelvecchio” *Il Gelsomino notturno*

I Poemi Conviviali

(Gennaio, 10 ore)

**Gabriele D'Annunzio**, la vita, la visione poetica, le fasi poetiche

La fase dell'estetismo, da “Il Piacere”, *libro I, cap. II*, L'esteta: Andrea Sperelli

La fase dell'inetitudine da “Il Poema paradisiaco”, *Consolazione*

La fase superomistica: da “Laudi”, la raccolta “Alcyone”:

*La pioggia nel pineto,*

*La sera fiesolana*

*Alcyone, Laudi, La pioggia nel pineto*

(Febbraio-marzo, 8 ore)

### **Il Futurismo**

*Manifesto del Futurismo*

*Manifesto tecnico della letteratura futurista*

*G. Govoni, Poesia visiva (1915)*

*G. Covoni, Il Palombaro da Rarefazioni e parole in libertà (1915)*

*Filippo Tommaso Marinetti, Parole in libertà (1919)*

Filippo Tommaso Marinetti

Aldo Palazzeschi, *Lasciatemi divertire in L'incendiario*

(Aprile, 2 ore)

### **I Crepuscolari**

Guido Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità* da *I Colloqui*

(Aprile, 2 ore)

**Italo Svevo**, La vita, la formazione culturale, orizzonte ontologico

La categoria dell'*inettitudine*, i personaggi "contemplatori"

Da *Una vita*, il personaggio Alfonso Nitti, sistema dei personaggi, l'impostazione narrativa, cap. XX

Da *Senilità*, il personaggio Emilio Brentani, l'impostazione narrativa, cap. I

Da *La coscienza di Zeno*, architettura narrativa, il tema della malattia come mancanza di *voluntas* (inettitudine), la lingua, l'epifania di un "nuovo narratore", categoria di "tempo misto",

*Prefazione*

*Preambolo*

cap. 3 *Il fumo* (lettura integrale)

(Aprile, 6 ore)

**Luigi Pirandello**

La vita, il razionalismo conoscitivo, il contrasto tra vita e forma, la contrapposizione tra comico e umoristico,

Da "L'umorismo", *parte II, cap. II (Il sentimento del contrario) e cap. V. (La forma e la vita)*

Da "Novelle per un anno", *Il treno ha fischiato*

Da "Il fu Mattia Pascal", la genesi del romanzo, la trama, le novità nella struttura narrativa, i temi del romanzo

Lecture parziali tratte da:

cap. VIII *Adriano Meis*

cap. XII *L'occhio e Papiano*

cap. XIII *Il lanternino*

cap. XVIII *Il fu Mattia Pascal*

Da "Uno nessuno e centomila", composizione dell'opera, trama, temi (disgregazione dell'io, maschera e follia, Umorismo, critica verso le regole sociali, panismo)

*Libro I, cap. I*

Il teatro pirandelliano, le fasi del teatro pirandelliano,

Da "Così è (se vi pare)", trama e finalità dell'opera, *Così è, se vi pare: la signora Frola e il signor Ponza*

Da "Sei personaggi in cerca d'autore" trama e finalità dell'opera, il metateatro

Da "I quaderni di Serafino Gubbio operatore", genesi del romanzo, la struttura, la trama,

*Quaderno I, I "Una mano che gira una manovella"*, (lettura parziale)

Il tema dell'alienazione nel mondo della macchina, la guerra e la meccanizzazione.

(Aprile, 8 ore)

**Umberto Saba**

Cenni sulla vita, le opere, la poetica dell'onestà

*Quello che resta da fare ai poeti* (saggio)

Da "Canzoniere",

*La capra,*

*A mia moglie,*

*Trieste*

*Mio padre è stato per me "l'assassino"*

*Amai*

(Maggio, 3 ore)

**Giuseppe Ungaretti**, la vita, il pensiero, la poetica, Ungaretti e la religione della parola, l'esperienza della Prima Guerra mondiale (accenni), l'adesione al fascismo (accenni)

Da "L'allegria":

*Il porto sepolto*

*Silenzio*  
*Soldati*  
*I fiumi*  
*San Martino del Carso*  
*Veglia*  
*Fratelli*  
*Allegria di naufragi*

(Maggio, 6 ore)

Dopo il 10 maggio si programma di affrontare il seguente autore:

**Eugenio Montale** La vita, il pensiero, la poetica del “male di vivere”, il ruolo dell’intellettuale e il suo atteggiamento nei confronti della società • La poetica degli oggetti e il “correlativo oggettivo”

Da “Ossi di seppia”:

*Merigiare pallido e assorto*

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

*I limoni*

*Non chiederci la parola*

Da “Occasioni”

*La casa dei doganieri*

Da “Xenia”

*Ho sceso, dandoti il braccio*

## **12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

Approfondimenti relativi alla Cittadinanza digitale, alle Fake news nel sistema comunicativo della società di massa. (3 ore dopo il 10 maggio).

Vicenza, 10 maggio 2023

La docente  
Prof.ssa Maria Chiara Maffezzoni

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: MAITILASSO MICAELA  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Filosofia*

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Il gruppo classe ha frequentato in modo non sempre regolare le lezioni, dimostrando complessivamente discrete capacità ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo e alle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi l'impegno è stato finalizzato alle verifiche, in altri casi è stato diligente, costante e scrupoloso.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta eterogenea e diversificata: in taluni casi gli studenti o le studentesse hanno realizzato un percorso di crescita e di maturazione, conseguendo notevoli progressi e miglioramenti, in misura minore altri/altre hanno dimostrato maggiori difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti e nel fronteggiare le criticità causate da, a seconda dei casi, lacune pregresse, motivazioni di natura soggettiva o scarso impegno nello studio individuale.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Si è cercato di realizzare quella che è considerata la triplice valenza formativa dell'insegnamento della filosofia, ossia di valorizzare e allo stesso tempo far interagire tra loro la dimensione storico-culturale, la dimensione formativa-operativa e la dimensione soggettivo-orientante. Gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità vengono enunciate nel dettaglio nelle voci a seguire.

**3. CONOSCENZE**

La classe conosce il pensiero di alcuni autori e autrici fondamentali della filosofia ottocentesca e del Novecento e conosce, quindi, alcuni dei nodi concettuali e dei nuclei problematici più importanti della filosofia moderna e contemporanea, a un livello di acquisizione dei contenuti che va, a seconda degli alunni o delle alunne, dal sufficiente fino all'ottimo.

**4. COMPETENZE**

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza all'ottimo), gli studenti e le studentesse sono in grado di:

- comprendere i concetti fondamentali che caratterizzano ciascun filosofo;
- ricostruire la strategia argomentativa e desumere da essa le ragioni che l'hanno determinata e fondata;
- riassumere oralmente o per iscritto le tesi fondamentali dei filosofi trattati;
- ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- confrontare diverse posizioni filosofiche sullo stesso problema;
- riconoscere affinità, analogie e differenze tra gli autori analizzati.

**5. ABILITÀ**

Gli studenti e le studentesse, sia pure in grado diverso, hanno maturato le seguenti capacità:

- elaborare un discorso utilizzando un linguaggio appropriato e argomentazioni razionali;
- utilizzare gli strumenti filosofici per analizzare il presente culturale e la realtà politica e sociale del proprio tempo;
- problematizzare conoscenze, idee e credenze;

- sviluppare il giudizio critico;
- dare ragione e giustificare le proprie affermazioni e convinzioni, senza adeguarsi alle pressioni conformistiche delle opinioni correnti.

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni in classe, seppur fondamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro investimento attivo. Si è tentato di sfatare il luogo comune diffuso che pensa la filosofia come un sapere astratto, fuori dal tempo e dalla storia; la scommessa è stata quella di mostrare, invece, come la filosofia sia uno strumento efficace per affrontare la realtà contemporanea in ogni suo aspetto e possa aiutare ad interpretare i temi e i problemi che ci toccano più da vicino.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

### Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, sintesi e mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande aperte, domande chiuse, tracce argomentative).

Ai fini della valutazione è sempre stata adottata la *griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti e uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

*Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.*

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la letteratura italiana, la storia, la letteratura inglese e il diritto.

In particolare, sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di storia con quella di filosofia (in particolare: Marx e la diffusione del marxismo e il modulo dedicato ai regimi totalitari).

### *Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe*

NUCLEO TEMATICO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	FILOSOFIA	LINGUA E CULTURA INGLESE
La questione sociale, il lavoro e l'alienazione nella	Giovanni Verga e il Verismo Luigi Pirandello – I	La Seconda rivoluzione industriale e la	Karl Marx	Charles Dickens – Oliver Twist e

<b>società capitalistica</b>	quaderni di Serafino Gubbio operatore	Rivoluzione russa		Hard Times
<b>Il superomismo e l'uomo nuovo</b>	Gabriele D'Annunzio	La questione fiumana Le ideologie totalitarie	Friedrich Nietzsche	
<b>La vita come ricerca e culto del bello</b>	Gabriele D'Annunzio e il concetto del poeta Vate		Søren Kierkegaard – La vita estetica	Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray
<b>La destrutturazione dell'unità dell'individuo tra '800 e '900</b>	Luigi Pirandello – Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila		Sigmund Freud – La scomposizione analitica della personalità	Robert Louis Stevenson – The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
<b>Il ripiegamento interiore come conseguenza della perdita delle certezze</b>	Italo Svevo – La coscienza di Zeno Luigi Pirandello e il concetto della maschera	Le conseguenze sociali dei conflitti dell'età moderna e contemporanea	I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud	James Joyce – Dubliners, Virginia Woolf The Interior Monologue
<b>Il “grande spartiacque” e l'inizio del secolo breve</b>	Giuseppe Ungaretti e la scrittura di guerra	La Prima guerra mondiale		Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
<b>I totalitarismi: ideologia e terrore</b>		Il nazismo, lo stalinismo e il fascismo come totalitarismo imperfetto  (Collegamento con discipline sportive: <u>le Olimpiadi di Berlino del 1936</u> )	Hannah Arendt – Le origini del totalitarismo; La banalità del male	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>La tirannia della visibilità nella società contemporanea</b>			Jeremy Bentham – Il Panopticon Michel Foucault – Sorvegliare e punire	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>L'interbellum e la grande depressione</b>	Eugenio Montale e la coscienza del male di vivere	La crisi del '29 e il New Deal		John Steinbeck – The Grapes of Wrath
<b>Conflitti generazionali e lotte ideologiche</b>		La Guerra Fredda, il '68 e gli “anni di piombo” in Italia  (Collegamento con discipline sportive: <u>le Olimpiadi di Berlino del 1936</u> )		Gerome David Salinger – The Catcher in the Rye

		le Olimpiadi nel periodo della Guerra Fredda)		
--	--	---	--	--

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

## 11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA

### TRIMESTRE

#### **Hegel - ripasso**

Vita, opere, tesi di fondo del sistema. La dialettica. La Fenomenologia dello Spirito: la dialettica servo-padrone. L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio. Lo Stato, l'articolazione del potere e la guerra.

Periodo di svolgimento: settembre (2 ore)

### LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CAPITALISTICA. FEUERBACH E MARX

#### **Feuerbach**

Destra e Sinistra hegeliane (caratteri generali). La critica all'idealismo, alla religione, a Hegel. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La religione come alienazione, la teologia come antropologia. L'ateismo.

Periodo di svolgimento: settembre (2 ore)

#### **Marx**

La vita e le opere. Caratteristiche generali del marxismo. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese e all'alienazione. La critica a Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica della storia: il concetto di "ideologia"; struttura e sovrastruttura; il rapporto tra struttura e sovrastruttura. La concezione dialettica della storia. Il *Manifesto del partito comunista*: la funzione storica della borghesia; la storia come lotta di classe; la critica ai falsi socialismi. *Il capitale*: i presupposti; "previsioni" e "profezie"; merce, valore d'uso e valore di scambio, plusvalore, profitto. Tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione politica e sociale, la dittatura del proletariato. La società comunista.

**La diffusione del marxismo (Rivoluzionari e revisionisti; La Seconda e la Terza Internazionale, Lenin; Gramsci – interdisciplinarietà con la programmazione di storia)**

Periodo di svolgimento: settembre/ottobre (8 ore)

### LA DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA. SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

#### **Schopenhauer**

La vita e le opere. Le radici culturali. Il mondo come rappresentazione, <<il velo di Maya>>. Il mondo come volontà, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi.

Periodo di svolgimento: novembre (4 ore)

#### **Kierkegaard**

La vita e le opere. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del <<singolo>>. La critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza. La vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. L'angoscia. La malattia mortale e la disperazione. L'eredità di Kierkegaard. Kierkegaard tra irrazionalismo ed esistenzialismo.

Periodo di svolgimento: novembre/dicembre (4 ore)

## **PENTAMESTRE**

### **NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE**

#### **Nietzsche**

La vita. Filosofia e malattia. Nazificazione e denazificazione. Le fasi e le opere. Caratteristiche del pensare e dello scrivere. La <<morte di Dio>> e il significato del passo della *La Gaia scienza*. La morte di Dio e l'avvento del superuomo. Il *Così parlò Zarathustra*. Il superuomo e la dottrina dell'eterno ritorno. La genealogia della morale. La volontà di potenza, il nichilismo.

Periodo di svolgimento: dicembre/gennaio (8 ore)

### **PENSIERO POLITICO E CRITICA DEL TOTALITARISMO**

#### **La riflessione politica di H. Arendt**

L'indagine sui regimi totalitari. Gli strumenti del regime. La condizione degli individui e il conformismo sociale. L'annientamento dell'essere umano. La normalità dei crimini nazisti.

Periodo di svolgimento: gennaio-febbraio (4 ore)

### **FREUD E LA PSICANALISI**

#### **Freud**

La scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi. Le vie di accesso all'inconscio. La scomposizione psicoanalitica della personalità. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. La teoria della sessualità e il complesso edipico. Il disagio della civiltà – Totem e tabù.

Periodo di svolgimento: marzo-aprile (8 ore)

### **LA BIOPOLITICA (Modulo di approfondimento in relazione al Progetto Carcere-Scuola)**

Vedi programma dettagliato in allegato.

Periodo di svolgimento: maggio (4 ore)

*N.B. Dopo il 15 maggio:*

### **IL CONOSCERE È INTERPRETARE. L'ERMENEUTICA**

L'ermeneutica come "spiegazione" di un significato oscuro. L'ermeneutica come tratto fondamentale dell'esperienza umana. Il presupposto per una civiltà del dialogo.

**Gadamer:** l'ermeneutica come modalità di comprensione del mondo. **Ricoeur** e l'apertura all'altro.

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (3 ore)

**LIBRO DI TESTO:** Domenico Massaro, *La Meraviglia delle idee*, Vol.3, Paravia-Pearson, 2015

## **12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

NUCLEO FONDANTE: Cittadinanza digitale

TEMATICA: Significato della comunicazione nella società di massa.

CONOSCENZE: L'etica dell'informazione a partire dal circolo ermeneutico

(2h nel Pentamestre)

Vicenza, 10 maggio 2023

La docente  
Prof.ssa Micaela Maitilasso

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA CLASSE 5 LSS:  
APPROFONDIMENTO TEORICO SULLA BIOPOLITICA**

**CONTENUTI**

In preparazione dell'esperienza formativa che gli studenti e le studentesse del quinto anno di studi svolgeranno presso l'istituzione penitenziaria (progetto "Carcere e Scuola"), verrà svolto un modulo teorico di approfondimento in aula a partire dalla lettura e dall'analisi di alcuni brani delle seguenti opere:

- *Jeremy Bentham: "Panopticon ovvero la casa d'ispezione"*
- *Michel Foucault: "Sorvegliare e punire"*
- *Francesco "Kento" Carlo: "Barre. Rap, sogni e segreti in un carcere minorile"*.

**METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni saranno così strutturate:

- a. Breve biografia dell'autore
- b. Principali contenuti dell'opera
- c. Lettura e analisi di un brano significativo
- d. Discussione e confronto.

**TEMPI E SPAZI**

Si prevede di dedicare 4 ore allo svolgimento del modulo. Le lezioni si terranno il venerdì, indicativamente nei mesi di aprile-maggio.

**MATERIALI**

Fotocopie e dispense fornite dalla docente, podcast e supporti audio-visivi.

Vicenza, 10 maggio 2023

La docente  
Prof.ssa Micaela Maitilasso

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: MAITILASSO MICAELA  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Storia*

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Il gruppo classe ha frequentato in modo non sempre regolare le lezioni, dimostrando complessivamente discrete capacità ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo e alle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi l'impegno è stato finalizzato alle verifiche, in altri casi è stato diligente, costante e scrupoloso.

Dal punto di vista del rendimento la situazione della classe risulta eterogenea e diversificata: in taluni casi gli studenti o le studentesse hanno realizzato un percorso di crescita e di maturazione, conseguendo notevoli progressi e miglioramenti, in misura minore altri/altre hanno dimostrato maggiori difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti e nel fronteggiare le criticità causate da, a seconda dei casi, lacune pregresse, motivazioni di natura soggettiva o scarso impegno nello studio individuale.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Nel quinto anno di studi l'insegnamento della storia si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. La disciplina concorre al raggiungimento delle voci a seguire in termini di conoscenze, competenze e abilità.

**3. CONOSCENZE**

La classe conosce gli eventi fondamentali della storia tra la fine dell'Ottocento e gli anni '60 del Novecento, ad un livello di acquisizione dei contenuti che va, a seconda degli alunni/delle alunne, dal sufficiente fino al buono/ottimo.

**4. COMPETENZE**

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza all'ottimo), gli studenti sono in grado di:

- riassumere oralmente o per iscritto gli eventi trattati;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici;
- distinguere le diverse tipologie di fenomeni (naturali/umani, politici, economici, sociali, religiosi, culturali, strutturali/congiunturali, di breve/ di lungo periodo).

**5. ABILITÀ**

Gli studenti, sia pure in grado diverso, hanno maturato le seguenti capacità:

- descrivere e analizzare un evento storico;
- apprezzare i diversi possibili "punti di vista" su uno stesso evento storico;
- studiare il passato storico per interpretare in modo critico e non unilaterale il presente.

**6. METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni in classe, seppur fundamentalmente frontali, sono state svolte in modo da favorire il dialogo e la discussione e in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione individuale degli allievi e delle allieve. Si è cercato di responsabilizzarli in relazione agli obiettivi dell'attività didattica, facendo loro

comprendere che il processo conoscitivo richiede anche un loro attivo investimento. Attraverso un continuo collegamento tra passato e presente si è fatto in modo che gli alunni e le alunne acquisissero una coscienza diacronica e sincronica dei fenomeni, nonché la consapevolezza delle forti interconnessioni tra aspetti complementari degli stessi. Ci si è, quindi, soffermati soprattutto sull'individuazione delle radici di eventi e processi storici e sulle loro conseguenze, con un occhio sempre attento all'attualità e all'Educazione civica, convinti che lo scopo principale dell'insegnamento della storia sia la piena consapevolezza del vivere civile e dei molteplici problemi che esso presenta.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

### Materiali di studio proposti

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la lezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico.

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce argomentative).

Ai fini della valutazione è stata sempre adottata *la griglia* dipartimentale e sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti ed uso appropriato dei termini;
- 2) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 3) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 4) capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

*Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.*

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la letteratura italiana, la filosofia, la letteratura inglese, il diritto e le scienze naturali. In particolare, sono stati svolti dei moduli interdisciplinari per connettere la programmazione di storia con quella di filosofia (in particolare rispetto alla diffusione del marxismo e in relazione ai regimi totalitari). Costante il riferimento all'**Educazione Civica** e ai principi fondamentali della Costituzione italiana.

### *Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe*

NUCLEO TEMATICO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	FILOSOFIA	LINGUA E CULTURA INGLESE
<b>La questione sociale, il lavoro e l'alienazione nella società capitalistica</b>	Giovanni Verga e il Verismo Luigi Pirandello – I quaderni di Serafino Gubbio operatore	La Seconda rivoluzione industriale e la Rivoluzione russa	Karl Marx	Charles Dickens – Oliver Twist e Hard Times
<b>Il superomismo e l'uomo nuovo</b>	Gabriele D'Annunzio	La questione fiumana Le ideologie totalitarie	Friedrich Nietzsche	

*Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100*

*Mail: [info@istitutisfn.it](mailto:info@istitutisfn.it) – [amministrazione@istitutisfn.it](mailto:amministrazione@istitutisfn.it) PEC [sepavicenzasrl@pec.it](mailto:sepavicenzasrl@pec.it)*

*Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240*

<b>La vita come ricerca e culto del bello</b>	Gabriele D'Annunzio e il concetto del poeta Vate		Søren Kierkegaard – La vita estetica	Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray
<b>La destrutturazione dell'unità dell'individuo tra '800 e '900</b>	Luigi Pirandello – Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila		Sigmund Freud – La scomposizione analitica della personalità	Robert Louis Stevenson – The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
<b>Il ripiegamento interiore come conseguenza della perdita delle certezze</b>	Italo Svevo – La coscienza di Zeno Luigi Pirandello e il concetto della maschera	Le conseguenze sociali dei conflitti dell'età moderna e contemporanea	I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud	James Joyce – Dubliners, Virginia Woolf The Interior Monologue
<b>Il “grande spartiacque” e l’inizio del secolo breve</b>	Giuseppe Ungaretti e la scrittura di guerra	La Prima guerra mondiale		Wilfred Owen – Dulce et Decorum Est
<b>I totalitarismi: ideologia e terrore</b>		Il nazismo, lo stalinismo e il fascismo come totalitarismo imperfetto  ( <u>Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi di Berlino del 1936</u> )	Hannah Arendt – Le origini del totalitarismo; La banalità del male	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>La tirannia della visibilità nella società contemporanea</b>			Jeremy Bentham – Il Panopticon Michel Foucault – Sorvegliare e punire	George Orwell – Nineteen Ninety-Four
<b>L'interbellum e la grande depressione</b>	Eugenio Montale e la coscienza del male di vivere	La crisi del '29 e il New Deal		John Steinbeck – The Grapes of Wrath
<b>Conflitti generazionali e lotte ideologiche</b>		La Guerra Fredda, il '68 e gli “anni di piombo” in Italia  ( <u>Collegamento con discipline sportive: le Olimpiadi nel periodo della Guerra Fredda</u> )		Gerome David Salinger – The Catcher in the Rye

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

## 11. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA

### TRIMESTRE

#### • **La società di massa**

I caratteri della società di massa.

I nuovi ceti.

Lo sviluppo industriale.

Istruzione e informazione. Gli eserciti di massa.

I partiti e i sindacati di massa. Suffragio universale e questione femminile.

I partiti socialisti e la Seconda Internazionale.

Il nuovo nazionalismo.

#### • **L'Europa nella *belle époque* e le nuove sfide all'egemonia europea**

Il quadro politico europeo e le nuove alleanze.

La Francia, la Gran Bretagna, la Germania, l'Impero austro-ungarico.

La Russia e la rivoluzione del 1905.

Verso la Prima guerra mondiale.

Il ridimensionamento dell'Europa. La guerra russo-giapponese e le sue conseguenze.

Gli Stati Uniti

Periodo di svolgimento: settembre/ottobre (5 ore)

#### • **L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo.

La svolta liberale.

Il decollo industriale e la questione meridionale.

Le riforme di Giolitti e la sua politica interna.

I limiti e i critici del giolittismo. La politica estera e la guerra di Libia.

La crisi e la fine del giolittismo.

Periodo di svolgimento: ottobre (2 ore)

#### • **La Prima guerra mondiale**

Le cause della Prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra.

Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Periodo di svolgimento: ottobre/novembre (7 ore)

#### • **La Rivoluzione russa**

La rivoluzione di febbraio.

Lenin.

La Rivoluzione d'ottobre.  
La dittatura e la guerra civile.  
Il comunismo di guerra e la nuova politica economica.  
La nascita dell'URSS: costituzione e società.  
Da Lenin a Stalin

Periodo di svolgimento: novembre (3 ore)

• **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della Prima guerra mondiale.  
Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.  
La Repubblica di Weimar. Il complotto di Monaco. La crisi della Ruhr. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Periodo di svolgimento: dicembre (3 ore)

**PENTAMESTRE**

• **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.  
La fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.  
Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.  
Il mito della <<vittoria mutilata>> e l'avventura di Fiume.  
Il <<biennio rosso>> e l'occupazione delle fabbriche.  
Lo squadristico fascista.  
La marcia su Roma e la conquista del potere.  
Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925. La dittatura.

Periodo di svolgimento: dicembre/gennaio (5 ore)

• **La grande crisi: economia e società negli anni '30**

Gli Stati Uniti e il boom degli anni Venti.  
Il crollo della Borsa di New York: cause e conseguenze. La grande depressione.  
Roosevelt e il <<New Deal>>.  
I nuovi consumi, i mezzi di comunicazione di massa, la scienza e la guerra, la cultura della crisi.

Periodo di svolgimento: gennaio (2 ore)

• **Totalitarismi e democrazie**

L'eclissi della democrazia; il totalitarismo; fascismo e ceti medi, fascismo e società di massa.  
Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.  
L'Unione Sovietica e lo stalinismo.  
La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.  
La guerra di Spagna.  
L'Europa verso la catastrofe.

Periodo di svolgimento: febbraio/marzo (6 ore)

• **L'Italia fascista**

Il totalitarismo imperfetto.  
La Conciliazione e il Concordato.  
Il regime e il paese.  
Cultura e comunicazioni di massa.  
La politica economica.  
La politica estera del regime.

L'Italia antifascista.

Apogeo e declino del regime.

Periodo di svolgimento: marzo (2 ore)

• **La Seconda guerra mondiale**

Le origini e le responsabilità.

L'invasione della Polonia e la resa della Francia.

L'Italia in guerra.

L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.

Il <<Nuovo Ordine>>.

1942-43: la svolta della guerra.

L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.

L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.

La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

Le conseguenze della guerra. Le Nazioni Unite.

La fine della <<grande alleanza>>.

Periodo di svolgimento: aprile/maggio (6 ore)

• **Riferimenti essenziali alle vicende del post Seconda guerra mondiale:**

- Il dopoguerra in Germania, dalla divisione alla costruzione del Muro di Berlino

- Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica

- La Guerra fredda raccontata attraverso le figure dei Presidenti degli Stati Uniti (H. Truman, D. Eisenhower, J.F. Kennedy, L.B. Johnson, R. Nixon, R. Reagan) e dei leader dell'Unione Sovietica (J. Stalin, N. Kruscev, L. Breznev, M. Gorbačëv)

Periodo di svolgimento: maggio (2 ore)

**N.B. DOPO IL 15 MAGGIO**

Completamento del modulo “**La Guerra fredda raccontata attraverso le figure dei Presidenti degli Stati Uniti (H. Truman, D. Eisenhower, J.F. Kennedy, L.B. Johnson, R. Nixon, R. Reagan) e dei leader dell'Unione Sovietica (J. Stalin, N. Kruscev, L. Breznev, M. Gorbačëv)**”.

Periodo di svolgimento: maggio/giugno (4 ore)

**LIBRO DI TESTO:** A. Giardina-G. Sabbatucci-V. Vidotto, *Profili Storici XXI secolo*, Vol. 3, Laterza

**12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

NUCLEO FONDANTE: Costituzione

TEMATICA: Cittadinanza europea

ATTIVITÀ DIDATTICA: Laboratorio di cittadinanza europea (i nuovi diritti).

(2h nel Pentamestre)

**Altre attività svolte in classe:**

• **Lettura quotidiani e articoli di approfondimento**

Periodo di svolgimento: settembre/giugno in classe una tantum

• **Approfondimento su *Gli Anni di Piombo***

Periodo di svolgimento: 2 ore a gennaio (in preparazione dell'incontro/conferenza tenutosi presso il Teatro Astra di Vicenza sulla Costituzione a partire dal caso Moro).

Vicenza, 10 maggio 2023

La docente  
Prof.ssa Micaela Maitilasso

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: SLAVIERO CARLO  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Fisica*

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Il sottoscritto ha conosciuto la classe per la prima volta quest'anno.

Le verifiche/interrogazioni preliminari, fatte per valutare il livello di partenza della classe, hanno dato esito mediamente sufficiente. Un gruppo di alunni presentava numerose lacune sugli argomenti/sulle nozioni svolte negli anni precedenti risultando, conseguentemente, non del tutto sufficiente; mentre un gruppo ridotto di studenti raggiungeva un livello buono.

Durante il prosieguo dell'anno scolastico, approfondendo il programma incentrato sull'elettromagnetismo, la classe ha complessivamente dimostrato interesse e curiosità crescenti oltreché un discreto entusiasmo verso gli argomenti trattati.

Dal punto di vista del profitto, la maggior parte della classe ha lavorato con sufficienti impegno e serietà, raggiungendo risultati mediamente più che sufficienti ed in alcuni casi molto buoni.

Per quanto riguarda la metodologia di studio degli argomenti proposti, una parte del gruppo classe si è limitata ad uno studio esclusivamente mnemonico evidenziando, in alcune situazioni, i limiti di tale metodologia. Altri studenti, invece, hanno approcciato la materia con uno studio più approfondito, ricercando il più delle volte la "dimostrazione" della formula o del teorema anziché la mera memorizzazione.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- apprendere il concetto di campo elettrico

*(forza di Coulomb, circuitazione del campo elettrico, potenziale elettrico, condensatore e capacità, energia associata al campo elettrico);*

- apprendere il concetto di campo magnetico

*(fenomeni magnetici, vettore campo magnetico, forza di Lorentz, forze su conduttori percorsi da corrente, circuitazione e flusso del campo magnetico, campi magnetici generati da correnti elettriche, proprietà magnetiche della materia);*

- apprendere il concetto di induzione elettromagnetica

*(fenomeni di induzione elettromagnetica, legge dell'induzione di Faraday-Neumann, legge di Lenz, autoinduzione, energia associata al campo magnetico);*

- conoscere le equazioni di Maxwell.

**3. CONOSCENZE**

Conoscenze di base dell'elettromagnetismo: campo elettrico, campo magnetico, induzione elettromagnetica, equazioni di Maxwell.

Alcuni studenti/alcune studentesse dimostrano una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi o per la costruzione di semplici modelli matematici. Altri studenti/altre studentesse mostrano invece una conoscenza che si colloca nell'intorno della sufficienza.

**4. COMPETENZE**

- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi applicandole alle leggi dell'elettromagnetismo.
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Confrontare e analizzare fenomeni elettromagnetici diversi, individuando analogie e differenze.

In generale gli studenti hanno dimostrato una più che sufficiente acquisizione delle suddette competenze.

## 5. ABILITÀ

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi e lo studio di fenomeni di natura fisica da un punto di vista quantitativo. In particolare:

- rappresentare un campo (elettrico o magnetico) attraverso le linee di forza;
  - determinare campo elettrico, forza risultante, potenziale ed energia potenziale in determinate distribuzioni di cariche;
  - operare con circuiti in cui sono presenti uno o più condensatori;
  - operare con circuiti elettrici in corrente continua elementari attraverso le leggi di Ohm e di Kirchhoff;
  - conoscere le leggi del campo magnetico statico e i legami fra elettricità e magnetismo con le relative applicazioni;
  - studiare il moto di una particella in campo elettrico e magnetico; - comprenderà il concetto di induzione elettromagnetica e comprendere l'importanza di aver scoperto la corrente indotta, tappa fondamentale per la genesi e l'utilizzo della corrente alternata;
  - comprendere il significato della sintesi dell'elettromagnetismo attraverso le equazioni di Maxwell.
- Tali capacità sono state acquisite tramite lezioni frontali, studio individuale, risoluzione guidata degli esercizi, costruzione di modelli matematici di base.

## 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnate, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *U. Amaldi, L'Amaldi per i licei scientifici.blu, Zanichelli*, appunti/dispense/link-video forniti dal docente.

## 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche scritte (tipologie: domande aperte, domande chiuse, esercizi). Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- completezza, precisione, pertinenza dei contenuti,
- correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare,
- analisi, sintesi, rielaborazione personale.

## 9. INTERDISCIPLINARITÀ

➤ Educazione civica

– nel mese di aprile è stato svolto il modulo “*L'energia solare e l'impianto fotovoltaico*”  
lezione disponibile in formato multimediale

<https://www.youtube.com/watch?v=Rtt90kbr0Go&list=PLIzWDgmOWNZ986SFzYaHBXl4U-8XNqFzh>

– nel mese di maggio è stato svolto il modulo “*Calcolo della trasmittanza termica di una parete*”

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando inoltre un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

### Carica elettrica e legge di Coulomb

*settembre - ottobre ..12 ore*

- Fenomeni elementari di elettrostatica.
- Convenzioni sui segni delle cariche Conduttori e isolanti.
- La legge di conservazione della carica.
- La definizione operativa della carica e unità di misura nel SI.
- La carica elementare.
- L'elettroscopio.
- La legge di Coulomb.
- Principio di sovrapposizione.
- La costante dielettrica relativa e assoluta, la forza elettrica nella materia.
- Elettrizzazione per induzione.
- Polarizzazione degli isolanti.

### Campo elettrostatico

*ottobre – novembre...10 ore*

- Il vettore campo elettrostatico.
- Campo elettrostatico prodotto da una o più cariche puntiformi.
- Rappresentazione del campo elettrostatico attraverso le linee di campo.
- Concetto di flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie.
- Flusso del campo elettrostatico e teorema di Gauss.
- La densità superficiale e lineare di carica.
- Campo elettrostatico generato da distribuzione infinita piana o lineare.
- Campo elettrostatico generato da una distribuzione sferica.

### Potenziale elettrostatico

*novembre - dicembre..8 ore*

- L'energia potenziale elettrica.
- L'andamento dell'energia potenziale in funzione della distanza tra due cariche.
- Il potenziale elettrico e la sua unità di misura.
- La differenza di potenziale.
- Le superfici equipotenziali.
- Relazione tra linee di campo e superficie equipotenziali.
- Il concetto di circuitazione.
- Circuitazione del campo elettrico

### Fenomeni di elettrostatica

*dicembre - gennaio...10 ore*

- La condizione di equilibrio elettrostatico e la distribuzione di carica nei conduttori
- Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico.
- Il teorema di Coulomb.
- La capacità di un conduttore e sua unità di misura nel SI.
- Potenziale e capacità di una sfera conduttrice isolata.
- Il condensatore;
- Campo elettrico e capacità di un condensatore a facce piane e parallele.
- Collegamento di condensatori in serie e in parallelo.
- L'energia immagazzinata in un condensatore.

### **Corrente elettrica continua**

*febbraio - marzo.....8 ore*

- Intensità e verso della corrente continua.
- Unità di misura.
- I generatori di tensione.
- Elementi fondamentali di un circuito elettrico.
- Collegamenti in serie e in parallelo dei conduttori.
- La prima legge di Ohm.
- Resistori e resistenze.
- Collegamento in serie e parallelo di resistori.
- Le leggi di Kirchhoff.
- La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule.
- Unità di misura per i consumi di energia elettrica.
- Forza elettromotrice e generatore ideale di tensione.

### **Corrente elettrica nei metalli**

*marzo.....3 ore*

- Le proprietà dei conduttori metallici.
- Seconda legge di Ohm.
- Effetti termoelettrico, termoionico e fotoelettrico.

### **Campo magnetico**

*aprile .....5 ore*

- Origine del campo magnetico.
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.
- Esperienze di Oersted, Faraday, Ampère.
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.
- Motore elettrico.
- Legge di Biot Savart.
- Forza di Lorentz.
- Discriminatore di velocità di una particella.
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss.
- Circuitazione del campo magnetico
- Teorema di Ampère.

### **Induzione elettromagnetica**

*maggio.....3 ore*

- La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica.
- La legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz.
- La forza elettromotrice indotta.
- L'autoinduzione.
- L'alternatore e il trasformatore.
- La corrente alternata.
- Valori efficaci di intensità di corrente e di potenziale

### **Equazioni di Maxwell**

*maggio.....2 ore*

- Campi elettrici indotti
- La corrente di spostamento
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico

## **12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

• *nucleo:*

SVILUPPO SOSTENIBILE

**FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO, CALCOLO DELLA TRASMITTANZA DI UNA PARETE**

*(1 ora in data 05/04/2023 – 1 ora in data 05/05/2023)*

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Carlo Slaviero

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: SLAVIERO CARLO  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Matematica*

### 1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il sottoscritto ha conosciuto la classe per la prima volta quest'anno.

Le verifiche/interrogazioni preliminari, fatte per valutare il livello di partenza della classe, hanno dato esito mediamente insufficiente. Un gruppo nutrito di alunni ha evidenziato numerose lacune sugli argomenti/sulle nozioni riferiti ai programmi svolti negli anni precedenti e propedeutici alla comprensione ed all'elaborazione degli argomenti del V anno. Altri studenti hanno presentato un livello di preparazione variabile dal più che sufficiente a molto buono.

Va comunque ricordato che, l'evento pandemico - coronavirus COVID-19 ha portato inevitabilmente a conseguenze negative sul percorso didattico della classe, soprattutto in matematica. La didattica a distanza (che ha caratterizzato parte del secondo anno e la pressoché interezza del terzo anno), paragonata alla didattica frontale in presenza, non ha certo contribuito a stimolare gli studenti e non ha infuso la stessa qualità conoscitiva.

Durante il prosieguo dell'anno scolastico, l'eterogeneità di rendimento sopradescritta è rimasta tale. Alcuni studenti, collocabili nel gruppo presentato inizialmente come "insufficiente", hanno cercato di impegnarsi per recuperare le lacune pregresse, riducendo l'entità del proprio livello di insufficienza; altri, invece, hanno persistito in un immobilismo costante nei confronti della materia mantenendo un livello di forte insufficienza. Il gruppo relativo agli studenti con preparazione iniziale più che sufficiente – molto buona ha confermato la propria media che, per qualche studente, è migliorata.

Il sottoscritto, nel corso dell'anno, in moltissime occasioni ha stimolato la classe ad eseguire gli esercizi assegnati per casa, egualmente si è sempre messo a disposizione per chiarire dubbi o concetti del programma in itinere. Purtroppo, solo una parte della classe ha colto le sollecitazioni del docente ad esercitarsi, a "coltivare" la materia d'indirizzo con una certa determinazione e una necessaria continuità. Alcuni studenti, prodigandosi con un certo spirito di abnegazione, hanno recuperato l'insufficienza del trimestre e stanno concludendo dignitosamente il pentamestre. Altri, invece, si sono dimostrati da sempre disinteressati nei confronti della materia ed hanno praticato costantemente un attendismo perverso che ha confermato i risultati di grave insufficienza iniziale.

### 2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- apprendere i concetti di **limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto e consapevole metodi e **tecniche del calcolo differenziale e integrale**;
- comprendere il **ruolo del calcolo infinitesimale** quale strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura;
- acquisire il **concetto di ottimizzazione**;
- comprendere il **concetto di equazione differenziale**

Gli obiettivi educativi minimi risultano raggiunti in termini di rispetto per i compagni di classe e per il docente. La classe è infatti solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

### 3. CONOSCENZE

Conoscenze di base del calcolo in una variabile, cenni di topologia della retta reale, limiti, derivate, teoremi classici del calcolo in una variabile, integrali, equazioni differenziali.

Alcuni studenti/alcune studentesse dimostrano una buona conoscenza delle nozioni teoriche e delle tecniche per lo svolgimento degli esercizi o per la costruzione di semplici modelli matematici. Altri studenti/altre studentesse manifestano, invece, una conoscenza degli argomenti trattati non del tutto sufficiente.

#### 4. COMPETENZE

Utilizzare le principali tecniche dell'Analisi, utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura; applicare le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni e saper applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando supporti informatici (es. *Desmos*).

#### 5. ABILITÀ

Applicare le conoscenze teoriche acquisite e le tecniche imparate per la risoluzione di esercizi tratti dalle prove d'esame degli anni precedenti, per la risoluzione di alcuni problemi pratici (ad esempio, problemi di massimo e minimo), per la costruzione di semplici modelli matematici (ad esempio, il modello di crescita di una popolazione), per la risoluzione di problemi di natura fisica.

In particolare:

- *calcolare semplici limiti di funzioni;*
- *studiare la continuità e la derivabilità di una funzione in un punto;*
- *calcolare la derivata di una funzione;*
- *applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale;*
- *utilizzare il calcolo differenziale per risolvere problemi di ottimizzazione (massimo e minimo);*
- *studiare una funzione;*
- *calcolare integrali definiti e indefiniti di semplici funzioni e applicare il calcolo integrale nella determinazione di aree e volumi anche in contesti tratti da altre discipline;*
- *risolvere semplici equazioni differenziali.*

Tali abilità vengono acquisite tramite lezioni frontali, studio individuale, risoluzione guidata degli esercizi, costruzione di modelli matematici di base.

#### 6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni matematiche nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnate, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

#### 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *M. Bergamini – G. Barozzi – A. Trifone - 5 Matematica blu 2.0, Zanichelli*, appunti/dispense/link-video forniti dal docente.

#### 8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche/interrogazioni scritte.

Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- completezza, precisione, pertinenza dei contenuti,
- analisi, sintesi, rielaborazione personale.

#### 9. INTERDISCIPLINARITÀ

➤ Educazione civica

– nel mese di dicembre è stato svolto il modulo “*dati ISTAT – immissioni di CO<sub>2</sub> nell'aria*”

## 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando inoltre un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

- Alla conclusione del trimestre tra gennaio e febbraio, sono stati organizzati 4 incontri pomeridiani a partecipazione libera e gratuita, finalizzati al recupero-potenziamento degli argomenti trattati.
- Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate due simulazioni relative alla seconda prova di matematica dell'Esame di Stato, rispettivamente in data 15/02/2023 e in data 10/05/2023.
- In data 18/01/2023 la Classe ha partecipato al "Gran premio di matematica applicata 2022/2023" organizzato da Ania – forum consumatori e dall' Università Cattolica del Sacro Cuore.

## 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- **Funzioni e loro proprietà** *settembre - ottobre ..14 ore*
  - *funzioni reali di variabile reale*
  - *dominio di una funzione*
  - *proprietà delle funzioni*
  - *funzione inversa*
  - *funzione composta*
  - *successioni e progressioni*
  - *principio di induzione*
  
- **I limiti** *ottobre – novembre...12 ore*
  - *intorno destro e sinistro di un punto*
  - *punti interni, esterni e di frontiera*
  - *punti isolati*
  - *punti di accumulazione*
  - *limite finito per  $x$  che tende a  $x_0$*
  - *limite infinito per  $x$  che tende a  $x_0$*
  - *asintoti orizzontali e verticali*
  - *limite infinito per  $x$  che tende a infinito*
  - *teorema di unicità del limite*
  - *teorema della permanenza del segno*
  - *teorema del confronto*
  
- **Calcolo dei limiti e continuità** *novembre - dicembre 14 ore*
  - *limiti di funzioni elementari*
  - *limite della somma, del prodotto, del quoziente*
  - *forme indeterminate*
  - *limiti notevoli*
  - *infinitesimi, infiniti e loro confronto*
  - *funzioni continue*
  - *Teorema di Weierstrass*
  - *Teorema dei valori intermedi*
  - *Teorema di esistenza degli zeri*
  - *punti di discontinuità e di singolarità*
  - *asintoti verticali – orizzontali e obliqui*
  - *grafico probabile di una funzione*

- **Derivate** gennaio ..... 12 ore
- problema della tangente
  - rapporto incrementale
  - definizione di derivata di una funzione
  - continuità e derivabilità
  - derivate fondamentali
  - operazioni con le derivate
  - derivata di una funzione composta
  - derivata della funzione inversa
  - derivate di ordine superiore al primo
  - retta tangente
- **Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale** gennaio ..... 10 ore
- punti di non derivabilità
  - Teorema di Rolle
  - Teorema di Lagrange
  - conseguenze del Teorema di Lagrange
  - Teorema di Cauchy
  - Teorema di De L'Hospital
  - Teorema di Rolle
- **Massimi, minimi e flessi** febbraio ..... 6 ore
- massimi e minimi assoluti
  - massimi e minimi relativi
  - concavità
  - flessi
  - ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima
  - punti stazionari di flesso orizzontale
  - flessi e derivata seconda
  - problemi di ottimizzazione
- **Studio delle funzioni** febbraio ..... 16 ore
- studio di una funzione
  - funzioni polinomiali
  - funzioni razionali fratte
  - funzioni esponenziali
- **Integrali indefiniti** marzo ..... 12 ore
- primitive
  - integrale indefinito e sue proprietà
  - integrali indefiniti immediati
  - integrazione per sostituzione
  - integrazione per parti
  - integrazione di funzioni razionali fratte
- **Integrali definiti** aprile ..... 14 ore
- problema delle aree
  - definizione di integrale definito
  - proprietà dell'integrale definito

- Teorema della media
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- calcolo dell'integrale definito
- calcolo delle aree
- calcolo dei volumi

➤ **Equazioni differenziali**

maggio.....6 ore

- che cos'è un'equazione differenziale
- risoluzione di alcuni tipo di equazioni differenziali

**12. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

- nucleo: SVILUPPO SOSTENIBILE  
**DATI ISTAT – IMMISSIONI DI CO<sub>2</sub> NELL'ARIA**  
(2 ore in data 19/12/2022)

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Carlo Slaviero

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: TRENTIN DON LUCA  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Insegnamento Religione Cattolica*

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe si presenta abbastanza tranquilla e non sempre propensa alla partecipazione attiva alle proposte di approfondimento, salvo lodevoli eccezioni. Nel caso di alcuni alunni ci sono stati alcuni problemi per conseguire un comportamento adeguato all'ambiente scolastico e alla didattica, difficoltà superate nella seconda metà dell'anno scolastico. Il rapporto con i singoli è positivo e con alcuni particolarmente costruttivo.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco e nei confronti dei docenti, con attenzione soprattutto ai compagni più in difficoltà. Comprendere l'utilità di seguire regole di comportamento che possono favorire l'apprendimento e la riflessione, senza lasciarsi guidare solamente da ciò che reca piacere immediato o che è corrisponde alle proprie aspettative.

**3. CONOSCENZE**

Conoscenza di se stessi per migliorare la qualità delle relazioni; conoscenza delle dinamiche che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d'essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

**4. COMPETENZE**

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

**5. ABILITÀ**

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

**6. METODOLOGIA DIDATTICA**

Proposte di riflessione attraverso video, PowerPoint, dinamiche sostenute dai commenti che il docente presentava. Confronto (limitato a causa della scarsa propensione degli studenti all'ascolto e alla riflessione) sui diversi argomenti presentati.

**7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti.

**8. VERIFICA E VALUTAZIONI**

Principalmente tramite *Kahoot!* Poi valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano.

**9. INTERDISCIPLINARITÀ**

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica.

## **10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO**

Non si è presentata la necessità.

## **11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA**

Presentazione di alcuni dati sociologici sulla vita dei giovani e discussione.

Presentazione sintetica della Laudato sii di papa Francesco sull'ecologia integrale.

Dinamiche per approfondire i criteri con cui leggiamo la realtà, la interpretiamo e quindi agiamo.

Presentazione del video di Marco Paolini *Ausmerzen* in occasione della Giornata della Memoria.

Presentazione del *Metaverso* con vantaggi e svantaggi delle nuove tecnologie.

Presentazione del video sulla vita di Gandhi per una conoscenza della non violenza, e del confronto con altre religioni.

Presentazione di temi di attualità, e se possibile, confronto con gli studenti.

## **12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

Nel pentamestre è stata sviluppata, in occasione della Giornata della Memoria la riflessione a partire dal video del monologo di Marco Paolini "Ausmerzen", In seguito con la classe abbiamo visto il film sulla vita di Gandhi per approfondire il riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità.

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Don Luca Trentin

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: VELLER TIZIANO  
SULLA CLASSE: 5<sup>^</sup>LSS**

**MATERIA:** *Diritto ed economia dello sport*

**1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe ha completato il percorso giuridico economico del triennio con buoni risultati raggiunti dal gruppo. Sono stati analizzati ed approfonditi tutti gli argomenti inseriti nel programma ministeriale sia per quanto riguarda la parte di diritto che di economia. La metodologia di insegnamento ha valorizzato l'esemplificazione pratica dell'argomento: per quanto possibile nelle singole tematiche trattate si è cercato di approfondire l'argomento attraverso lo studio e l'analisi di sentenze. Anche per quanto riguarda la giustizia sportiva si sono analizzate numerose decisioni. Un tale approccio con la materia ha aiutato e valorizzato l'apprendimento dei termini giuridici specifici ed il ragionamento logico giuridico. La classe nel corso degli anni ha seguito con entusiasmo l'insegnamento ed il rapporto con gli alunni è sempre stato caratterizzato da reciproca stima e serietà.

La classe che mi trovo a seguire in vista dell'esame di stato finale si presenta piuttosto omogenea, in quanto composta da studenti per lo più provenienti da situazioni pregresse di studio alquanto simili. Pur essendo diverse le situazioni personali, le esigenze della classe, con riferimento ai tempi ed all'organizzazione sia dell'insegnamento a scuola che dello studio personale, risultano pressoché unanimemente sentite.

**2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Gli obiettivi culturali e formativi programmati sono stati effettivamente raggiunti.

Gli obiettivi prefissati nella programmazione: una conoscenza ed una esposizione in forma chiara dei fatti e dei problemi relativi agli elementi del diritto aeronautico, possono ritenersi raggiunti da quasi tutti gli alunni anche se in misura diversa in rapporto al livello di partenza, al ritmo di apprendimento, all'interesse e all'impegno profuso.

Le attività didattiche frontali e le esercitazioni orali hanno favorito l'acquisizione dei concetti e l'organizzazione mirata delle conoscenze hanno avviato gli alunni al riconoscimento ed alla utilizzazione delle principali categorie giuridiche relative al diritto nazionale ed internazionale. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di rapportare le situazioni pratiche agli istituti giuridici trattati, acquisendo inoltre semplici abilità operative e maggiore padronanza della terminologia specifica della materia.

Solo in qualche sporadico caso sono risultate necessarie continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

**TESTO IN ADOZIONE:**

Maria Rita Cattani: **LE REGOLE DEL GIOCO** – diritto ed economia dello sport per il quinto anno del liceo sportivo ed. Pearson

**3. CONOSCENZE E COMPETENZE**

Le conoscenze sono state individuate nelle principali figure del diritto ed economia quali il processo di formazione dello Stato; l'ordinamento dello Stato e i principali Enti; il diritto processuale nelle sue forme di giurisdizione; i rapporti tra gli Stati con particolare riferimento all'Unione Europea; al mondo delle Imprese con le definizioni di imprenditore e la costituzione delle società

#### **4. ABILITÀ**

Nel complesso la classe, con le dovute distinzioni relative all'impegno ed ai risultati conseguiti, ha dimostrato di aver raggiunto le seguenti abilità: riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio giuridico necessario ad ogni cittadino; - conoscere le essenziali categorie concettuali del diritto pubblico e dell'economia; - consultare ed interpretare in modo autonomo le fonti giuridiche della navigazione

#### **5. METODOLOGIA DIDATTICA MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Quale metodologia sono stati utilizzati:

- Lezione frontale con il ricorso a schemi e mappe concettuali
- Lezione interattiva o partecipata
- Lettura guidata (metodo del testo-guida)

Queste tecniche metodologiche saranno alternate in modo opportuno a seconda delle esigenze, dell'impegno e della partecipazione degli alunni. Inoltre, l'attività verrà svolta in modo da sollecitare l'iniziativa spontanea, l'organizzazione autonoma del lavoro e, se possibile, la scelta concordata del metodo di lavoro.

Per ottenere un concreto coinvolgimento degli allievi, la lezione verrà svolta partendo da realtà che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente e si passerà da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e formulazioni di principi.

Come strumenti verranno utilizzati:

- Libro di testo
- Codice civile
- Altre fonti normative
- Eventuale materiale prodotto dall'insegnante

#### **6. VERIFICA E VALUTAZIONI**

Le verifiche sono state eseguite prevalentemente nella forma del colloquio orale e hanno mirato ad accertare non soltanto l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze specifiche delle discipline giuridiche, ma anche e soprattutto il raggiungimento di adeguate abilità e competenze.

Nella valutazione ci si è valso dei seguenti criteri:

- conoscenze acquisite e competenze e abilità conseguite;
- impegno nel lavoro a casa e partecipazione al lavoro in classe, individuale e collettivo;
- cura del metodo di studio;
- progresso registrato nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, rispetto alla situazione di partenza.

#### **7. INTERDISCIPLINARITÀ**

Nello svolgimento del programma sono stati proposti ed effettuati collegamenti tra i vari argomenti trattati anche con riferimento ad altre discipline, in particolare stimolando l'uso della lingua inglese e con relazione dei moduli trattati con le materie tecniche

#### **8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO**

Sono state curate nel corso dell'anno scolastico eventuali attività di recupero in itinere finalizzate al superamento di lacune e carenze nella preparazione di base, attraverso l'utilizzo di un insegnamento individualizzato con interventi educativi diversificati.

## 9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

<b>MODULO 1: DIRITTO</b>				
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>LEZIONI</b>
1. Gli elementi costitutivi dello Stato e la sua evoluzione storica e giuridica. 2. Le origini storiche della Costituzione e i suoi caratteri 3. Le principali forme di Governo attualmente esistenti in Europa. 4. Il funzionamento delle camere, l'iter legis e l'attività del governo. 5. Il processo di cognizione il processo esecutivo e l'arbitrato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere il concetto di forma di Stato da quello di forma di governo.</li> <li>- Individuare le peculiarità delle diverse forme di Stato e di governo.</li> <li>- Comprendere in concetto di cittadinanza.</li> <li>- Essere in grado di valutare autonomamente la legittimità e l'opportunità delle immunità parlamentari.</li> <li>- Valutare la complessità della procedura legislativa.</li> <li>- Saper riconoscere le varie giurisdizioni.</li> <li>- Comprendere la finalità pratica dell'arbitrato.</li> <li>- Comprendere la funzione della fase istruttoria nel processo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare criticamente le diverse realtà storiche in applicazione delle diverse forme di Stato e di governo.</li> <li>- Riconoscere i valori di libertà e democraticità della nostra Costituzione.</li> <li>- Riconoscere le principali garanzie di stabilità del nostro Stato.</li> <li>- Comparare il nostro sistema istituzionale con quello di altri Stati.</li> <li>- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.</li> <li>- Saper riconoscere la materia processuale</li> </ul>	1. <i>Lo Stato il suo processo di formazione e i suoi elementi fondamentali;</i> 2. <i>Le forme di Stato e di governo</i> 3. <i>L'ordinamento dello Stato: il Parlamento; il Governo e la Magistratura</i> 4. <i>Gli organi di controllo costituzionale</i> 5. <i>Il diritto processuale civile, penale e amministrativo</i> 6. <i>I rapporti tra gli Stati: le fonti e le istituzioni</i>	Settembre/ottobre n. 6 ore  Ottobre/novembre n. 6 ore Novembre n. 6 ore  Novembre/dicembre n. 8 ore Gennaio/febbraio n. 12 ore  Aprile/maggio n. 8 ore

<b>MODULO 2: ECONOMIA</b>				
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>LEZIONI</b>	<b>PERIODO</b>
1. La funzione di imprenditore: il piccolo imprenditore e la distinzione tra imprenditore agricolo e commerciale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il ruolo dell'imprenditore i suoi obblighi.</li> <li>- Le motivazioni della costituzione di società.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il linguaggio giuridico economico.</li> <li>- Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio di una società di capitali</li> </ul>	1. <i>Imprenditore: nozione e differenza tra imprenditori</i> 2. <i>Il fallimento</i> 3. <i>Il contratto di società nelle sue varie forme: di</i>	Settembre/ottobre n. 6 ore  Ottobre n. 2 ore Gennaio/febbraio n. 3 ore

<p>2. La nozione, i principali caratteri e le definizioni di società.</p> <p>3. Le funzioni e l'organizzazione delle società mutualistiche.</p> <p>4. Organizzazione e il funzionamento dell'impresa.</p> <p>5. L'attività di finanziamento delle imprese.</p> <p>6. Il concetto di sviluppo economico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza dell'attività di impresa nel mondo odierno.</li> <li>- Comprendere la complessità dell'attività di imprenditore</li> </ul>	<p>e di una società di persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere i collegamenti esistenti nell'organizzazione industriale con particolare riferimento alla gestione del personale e gli altri fattori aziendali.</li> </ul>	<p><i>persone e di capitali</i></p> <p>4. <i>L'attività e l'organizzazione di impresa</i></p>	<p><i>Marzo/aprile n. 3 ore</i></p>
---	--	--	---	-------------------------------------

## 10. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>LEZIONI</b>	<b>PERIODO</b>
<p>1. I valori fondativi della Costituzione italiana e il rapporto con quella Europea.</p> <p>2. Unione europea e i suoi organismi.</p> <p>3. La Dichiarazione Universale dei diritti umani.</p> <p>4. I principali reati informatici: furto d'identità digitale, phishing, cyberterrorismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana ed europea e delle dichiarazioni universali dei diritti umani.</li> <li>- Interpretare fatti e processi della vita sociale e professionale con l'aiuto dei fondamentali concetti e teorie economiche – giuridiche.</li> <li>- Riconoscere il fatto reato nell'ambito dell'area informatica.</li> </ul>	<p>1. Promuovere riflessioni critiche sul dettato della Costituzione italiana, per realizzare la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza attiva.</p> <p>2. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei</p>	<p>1. <i>La Costituzione Italiana e la nascita dell'Unione Europea.</i></p> <p>2. <i>I reati informatici</i></p>	<p><i>Aprile/maggio n. 2 ore</i></p> <p><i>Maggio/giugno n. 2 ore</i></p>

		diritti umani a tutela della persona. 3.Saper riconoscere i reati informatici e conoscere i metodi di tutela per contrastare gli stessi.		
--	--	---	--	--

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente  
Prof. Tiziano Veller

**PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA 2022/2023 – CLASSE 5^LSS**

<b>Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019</b>	<b>Tematica</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020</b>	<b>Abilità</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Numero ore</b>	<b>Periodo</b>
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO. LA LIBERTÁ DI RELIGIONE.LA GIORNATA DELLA MEMORIA</b>	Cittadinanza	Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.	Religione	Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. La storia di Mahatma Ghandi	2	Pentamestre
	<b>LA VITA COME DONO</b>					Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. Visione di spezzoni tratti dal film "Ausmerzen" di Marco Paolini	2	
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÁ</b>	Cittadinanza	Compiere le corrette scelte di cittadinanza	Saper mettere in atto comportamenti corretti	Multidisciplinare	Progetto scuola-carcere	6	Pentamestre
	<b>EDUCAZIONE STRADALE</b>				Multidisciplinare Scienze motorie	Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). Segnaletica stradale. Circolazione a piedi, in bici, in monopattino, in motorino	1+1	Trimestre
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA</b>	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente agli obiettivi di cittadinanza europea.	Osservare comportamenti corretti	Inglese	Approfondimenti relativi alla Brexit	3	Pentamestre
					Diritto	La nascita dell'Unione europea	2	
					Storia	Laboratorio sulla cittadinanza europea	2	

Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore	Periodo
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>CITTADINANZA EUROPEA</b>	Cittadinanza	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Consapevolezza ed espressione culturali, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	Multidisciplinare	Incontro con Europarlamentare	2	Trimestre
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>INQUINAMENTO E CARBON TAX. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. AGENDA 2030_Goal 13</b>	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Consapevolezza ed espressione culturali, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Rispetto, cura, miglioramento ambiente, assumendo principio responsabilità	Osservare comportamenti rispettosi nella sicurezza propria ed altrui	Scienze	Analisi Goal 13. I volumi di inquinamento atmosferico	3	Trimestre
					Matematica	Dati Istat. Emissioni CO2 nell'aria	2	
					Fisica	Fotovoltaico, solare termico: calcolo della trasmittanza di una parete	2	Pentamestre
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>FAKE NEWS. La comunicazione persuasiva. Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione in rete. I Cybercrimes</b>	Alfabetica funzionale Digitale Imparare ad imparare	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Saper riconoscere una corretta informazione	Inglese	Facebook's role in Brexit.	2	Pentamestre
					Italiano	Informazione e democrazia. Affidabilità delle fonti	3	
					Diritto	I principali reati informatici: furto d'identità digitale, phishing, cyberterrorismo	2	
					Filosofia	Etica dell'informazione: il circolo ermeneutico.	2	
					Discipline sportive	Le nuove tecnologie nel mondo dello sport	2	
					<b>TOTALE ORE:</b>	<b>39</b>		

***ALLEGATI:  
CRITERI DI VALUTAZIONE***

## **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

### *1. Numero di valutazioni per il Trimestre:*

- Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
- Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno tre prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

### *2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:*

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
- Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno quattro prove scritte indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Inoltre, si specifica che:

- L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max al 100% - min al 25%);
- La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. E' opportuno che il docente faccia apporre allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare – per iscritto - perché l'alunno consegna il foglio in bianco;
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5;
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue: a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive; b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;
- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;

- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione;
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

I seguenti criteri sono stati concordati ed approvati in sede di Collegio Docenti, in data 01/09/2022.

## **CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES**

### **Riferimenti normativi:**

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

### **La normativa afferma che:**

*“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”* (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104**

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato**, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati,

esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ**

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

#### **- Sviluppo delle abilità motorie**

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

#### **- Sviluppo dei processi cognitivi**

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

#### **- Sviluppo delle competenze espressive**

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

#### **- Sviluppo delle abilità sociali**

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nellavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

### **INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO**

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

#### **1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:**

- la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
- la valorizzazione delle esperienze compiute;

#### **2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:**

- il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
- la connessione tra interessi e attività;
- la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso- percettive e degli strumenti motori;
- la socializzazione nel gruppo;
- l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.

### 3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:

- la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
- l'autostima;
- l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
- la capacità di comunicazione;
- l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte dell’circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

*“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate”*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell’acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all’impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un’adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

## PROVE INVALSI

### ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l’esonero della prova.

### **ALUNNI CON DSA**

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

### **PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:**

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

### **SUGGERIMENTI OPERATIVI**

#### **GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES**

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

### **ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE**

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

### **TABELLA INDICATORI VALUTAZIONE CONDOTTA**

Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati dal registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) ufficialmente già comminate.

<b>Voto 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Rispetto degli altri e delle norme scolastiche</li> <li>• Frequenza costante ed assidua</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>• Ottima socializzazione</li> <li>• Disponibilità verso i compagni in difficoltà</li> </ul>
<b>Voto 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona partecipazione alle lezioni</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Equilibrio nei rapporti con gli altri</li> <li>• Frequenza costante</li> <li>• Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe</li> </ul>
<b>Voto 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola</li> <li>• Assenza di provvedimenti disciplinari</li> <li>• Svolgimento dei compiti assegnati, anche se sporadicamente non vengono rispettate le consegne</li> <li>• Partecipazione abbastanza collaborativa al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
<b>Voto 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incostante interesse per le varie discipline</li> <li>• Saltuario svolgimento dei doveri scolastici</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri studenti</li> <li>• Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata</li> <li>• Funzione a volte negativa all'interno del gruppo classe</li> <li>• Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>• Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate</li> </ul>
<b>Voto 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Comportamento scorretto con docenti e compagni</li> <li>• Disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>• Funzione spesso negativa nel gruppo classe</li> <li>• Assenze frequenti e talvolta non giustificate</li> <li>• Utilizzo trascurato del materiale e delle strutture della scuola</li> </ul>
<b>Non ammissione alla classe successiva</b>	<p>La valutazione insufficiente può essere attribuita del Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'anno lo studente sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto degli Studenti).</li> <li>• Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</li> </ul>

## GRIGLIA VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, videochat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto è adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Capacità di adattamento: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
<b>COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE</b>				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DDI				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DDI				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte. Rispetto degli impegni scolastici.	Assolve in modo consapevole e assiduo le attività proposte a distanza rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
	Assolve in modo regolare le attività proposte nella didattica digitale integrata rispettando i tempi e le consegne.	9
	Assolve in modo complessivamente adeguato le attività proposte nella didattica digitale integrata, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
	Assolve in modo non ben organizzato le attività proposte nella didattica digitale integrata, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
	Assolve in modo discontinuo le attività proposte nella didattica digitale integrata virgola non rispettando i tempi e le consegne.	6
Rispetto delle norme di convivenza civile, adeguatezza del linguaggio e del comportamento durante le attività sincrone.	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Ha un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Comunica in modo corretto. Ha un comportamento responsabile.	9
	Comunica in modo complessivamente adeguato. Ha un comportamento complessivamente adeguato.	8
	Comunica in modo non sempre adeguato. Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
	Comunica in modo poco adeguato. Mostra superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato più segnalazioni da parte del consiglio di classe, alle quali non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (ART.4)		5 (1)
<b>VOTO DEL COMPORTAMENTO</b>		

***ALLEGATI:  
GRIGLIE DI VALUTAZIONE***

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE**

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<b>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.</li> <li>- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</li> <li>- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</li> <li>- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</li> <li>- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti</li> <li>- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.</li> </ul>	Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.	<b>4</b>
				Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.	<b>5</b>
				Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.	<b>6</b>
				Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.	<b>7</b>
				Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.	<b>8</b>
				Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.	<b>9</b>
				Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.	<b>10</b>

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<b>Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.</b>	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.</li> <li>- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.</li> <li>- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.</li> <li>- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.</li> </ul>	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	<b>4</b>
				Partecipa all’attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	<b>5</b>
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	<b>6</b>
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	<b>7</b>
				Conosce e rispetta le regole sportive.	<b>8</b>
				Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	<b>9</b>
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	<b>10</b>

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
<b>Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.</b>	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.</li> <li>- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</li> <li>- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.</li> <li>- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.</li> <li>- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>	Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	<b>4</b>
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	<b>5</b>
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	<b>6</b>
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	<b>7</b>
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	<b>8</b>
				Rispetta le norme ma talvolta non utilizza autonomamente l'attività motoria.	<b>9</b>
				Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	<b>10</b>

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE NATURALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA		
Indicatori	Descrittori	Punti
Completezza, precisione, pertinenza dei contenuti	• Gravemente insufficiente: consegna il foglio in bianco o presenta conoscenze fortemente lacunose con gravi errori ripetuti	<b>2</b>
	• Insufficiente: possiede conoscenze parziali con errori talvolta gravi	<b>3</b>
	• Sufficiente: possiede conoscenze essenziali con qualche imprecisione	<b>4</b>
	• Discreto: è in possesso dei contenuti essenziali senza imprecisioni	<b>5</b>
	• Ottimo: è in possesso di conoscenze approfondite ed organiche	<b>6</b>
Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare	• Gravemente insufficiente: non risponde	<b>0</b>
	• Insufficiente: se stimolato risponde ma non sa utilizzare un linguaggio specifico	<b>0.5</b>
	• Sufficiente: presenta qualche imprecisione lessicale e risponde se stimolato	<b>1</b>
	• Discreto: usa un linguaggio appropriato senza errori significativi	<b>1.5</b>
	• Ottimo: usa un linguaggio appropriato e senza errori	<b>2</b>
Analisi, sintesi, rielaborazione personale	• Gravemente insufficiente: nessun tipo di analisi o rielaborazione	<b>0</b>
	• Insufficiente: rielaborazioni e sintesi inadeguate e confuse	<b>0.5</b>
	• Sufficiente: rielaborazioni e sintesi essenziali se stimolate	<b>1</b>
	• Discreto: è in grado di cogliere nessi e raccordi all'interno della disciplina	<b>1.5</b>
	• Ottimo: riesce a rielaborare contenuti in modo autonomo e personale ed è in grado di applicare le conoscenze e le capacità acquisite in altri ambiti	<b>2</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Voto	Descrittori
<b>10-9</b>	L'alunno conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale. Espone in maniera ricca, elaborata e personale, con un lessico sempre appropriato. È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci.
<b>8</b>	L'alunno possiede una buona conoscenza dei contenuti, che espone correttamente utilizzando un lessico appropriato. È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti.
<b>7</b>	L'alunno ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti. Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato. È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete capacità di analisi e sintesi.
<b>6</b>	L'alunno conosce i contenuti nella loro globalità. Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico. Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici.
<b>5</b>	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti. Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato. Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi quasi inesistente.
<b>4</b>	L'alunno possiede una conoscenza dei contenuti in larga misura inesatta e carente. Espone in modo scorretto e frammentato. Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri.
<b>3</b>	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti. L'esposizione è carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso. Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti.
<b>2-1</b>	L'alunno non risponde ad alcun quesito.

**GRIGLIE PER LE VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

**LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI**

<b>Esecuzione del compito 0-1</b>	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato <b>VOTO 1</b>	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato <b>VOTO 0.75</b>	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza <b>VOTO 0.50</b>	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. <b>VOTO 0.25</b>	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto <b>VOTO 0</b>
<b>Efficacia comunicativa 0-3</b>	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa <b>VOTO 3</b>	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore <b>VOTO 2.5</b>	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa <b>VOTO 2</b>	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore <b>VOTO 1.5</b>	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione <b>VOTO 0-1</b>
<b>Grammatica 0-2</b>	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici <b>VOTO 2</b>	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni <b>VOTO 1.5</b>	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio <b>VOTO 1</b>	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune <b>VOTO 0.75</b>	Non sa usare gli elementi grammaticali <b>VOTO 0.50</b>
<b>Lessico 0-3</b>	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta <b>VOTO 3</b>	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. <b>VOTO 2.5</b>	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta <b>VOTO 2</b>	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta <b>VOTO 1.5</b>	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato <b>VOTO 1</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) <b>VOTO 1</b>	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. <b>VOTO 0.75</b>	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione <b>VOTO 0.5</b>	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici <b>VOTO 0</b>

**LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI**

<b>Esecuzione del compito 0-1</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente <b>VOTO 1</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione <b>VOTO 0.75</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza <b>VOTO 0.50</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere <b>VOTO 0</b>
<b>Efficacia comunicativa o interazione 0-3</b>	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. <b>VOTO 3</b>	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' <b>VOTO 2.5</b>	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' <b>VOTO 2</b>	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. <b>VOTO 1.5</b>	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa <b>VOTO 1</b>
<b>Grammatica e lessico 0-4</b>	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati <b>VOTO 4</b>	Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico <b>VOTO 3</b>	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà <b>VOTO 2.5</b>	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio <b>VOTO 2</b>	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa <b>VOTO 1</b>
<b>Pronuncia 0-1</b>	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) <b>VOTO 1</b>	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) <b>VOTO 0.75</b>	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) <b>VOTO 0.50</b>	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 <b>VOTO 0.25</b>	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione <b>VOTO 0</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione <b>VOTO 1</b>	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione <b>VOTO 0.5</b>	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. <b>VOTO 0.5</b>	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili <b>VOTO 0</b>

**LIVELLO B2 – SCRITTO – DESCRITTORI**

<b>Esecuzione del compito 0-1</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente <b>VOTO 1</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto <b>VOTO 0.75</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza <b>VOTO 0.50</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto <b>VOTO 0.25</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo <b>VOTO 0</b>
<b>Efficacia comunicativa o interazione 0-3</b>	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative <b>VOTO 3</b>	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base <b>VOTO 2.5</b>	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base <b>VOTO 2</b>	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base <b>VOTO 1.5</b>	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative <b>VOTO 1</b>
<b>Grammatica 0-2</b>	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse <b>VOTO 2</b>	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni <b>VOTO 1.5</b>	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse <b>VOTO 1</b>	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici <b>VOTO 0.75</b>	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto <b>VOTO 0.50</b>
<b>Lessico 0-3</b>	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente <b>VOTO 3</b>	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente <b>VOTO 2.5</b>	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations <b>VOTO 2</b>	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente <b>VOTO 1.5</b>	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations <b>VOTO 1</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. <b>VOTO 1</b>	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. <b>VOTO 0.75</b>	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. <b>VOTO 0.5</b>	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. <b>VOTO 0.25</b>	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. <b>VOTO 0</b>

**LIVELLO B2 – ORALE – DESCRITTORI**

<b>Esecuzione del compito 0-1</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente <b>VOTO 1</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza <b>VOTO 0.75</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza <b>VOTO 0.50</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto <b>VOTO 0.25</b>	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere <b>VOTO 0</b>
<b>Efficacia comunicativa o interazione 0-3</b>	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. <b>VOTO 3</b>	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo <b>VOTO 2.5</b>	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola <b>VOTO 2</b>	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola <b>VOTO 1.5</b>	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa <b>VOTO 1</b>
<b>Grammatica e lessico 0-3</b>	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. <b>VOTO 3</b>	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico <b>VOTO 2.5</b>	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio <b>VOTO 2</b>	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio <b>VOTO 1.5</b>	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa <b>VOTO 1</b>
<b>Pronuncia 0-2</b>	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi <b>VOTO 2</b>	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi <b>VOTO 1.5</b>	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile <b>VOTO 1</b>	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 <b>VOTO 0.75</b>	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione <b>VOTO 0.5</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate <b>VOTO 1</b>	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza <b>VOTO 0.75</b>	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza <b>VOTO 0.5</b>	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. <b>VOTO 0</b>

**LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA**

<b>Esecuzione del compito 0-2</b>	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato <b>VOTO 2</b>	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato <b>VOTO 1.5</b>	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza <b>VOTO 1</b>	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. <b>VOTO 0.75</b>	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto <b>VOTO 0.50</b>
<b>Efficacia comunicativa 0-4</b>	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa <b>VOTO 4</b>	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore <b>VOTO 3</b>	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa <b>VOTO 2.5</b>	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore <b>VOTO 2</b>	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione <b>VOTO 1</b>
<b>Grammatica 0-1</b>	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici <b>VOTO 1</b>	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni <b>VOTO 0.75</b>	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio <b>VOTO 0.50</b>	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune <b>VOTO 0.25</b>	Non sa usare gli elementi grammaticali <b>VOTO 0</b>
<b>Lessico 0-2</b>	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta <b>VOTO 2</b>	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. <b>VOTO 1.5</b>	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta <b>VOTO 1</b>	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta <b>VOTO 0.75</b>	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato <b>VOTO 0.50</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) <b>VOTO 1</b>	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. <b>VOTO 0.75</b>	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione <b>VOTO 0.5</b>	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici <b>VOTO 0</b>

**LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA**

<b>Esecuzione del compito 0-2</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. <b>VOTO 2</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. <b>VOTO 1.5</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. <b>VOTO 1</b>	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. <b>VOTO 0.75</b>	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. <b>VOTO 0.50</b>
<b>Efficacia comunicativa o interazione 0-4</b>	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. <b>VOTO 4</b>	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. <b>VOTO 3</b>	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. <b>VOTO 2.5</b>	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. <b>VOTO 2</b>	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. <b>VOTO 1</b>
<b>Grammatica e lessico 0-2</b>	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. <b>VOTO 2</b>	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. <b>VOTO 1.5</b>	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. <b>VOTO 1</b>	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. <b>VOTO 0.75</b>	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. <b>VOTO 0.50</b>
<b>Pronuncia 0-1</b>	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). <b>VOTO 1</b>	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). <b>VOTO 0.75</b>	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). <b>VOTO 0.50</b>	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. <b>VOTO 0.25</b>	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. <b>VOTO 0</b>
<b>Organizzazione del discorso 0-1</b>	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. <b>VOTO 1</b>	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. <b>VOTO 0.75</b>	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. <b>VOTO 0.50</b>	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. <b>VOTO 0.25</b>	Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili <b>VOTO 0</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE LETTERATURA ORALE

Uso della lingua, morfosintassi, lessico e pronuncia	(0-3) Sufficienza 1,5
Conoscenza dei contenuti	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di argomentare/ di fornire esempi pertinenti/di costruire un discorso coerente	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di operare collegamenti, sintetizzare e analizzare il testo	(0-2) Sufficienza 1,5
Rielaborazione personale/ originalità	(0-1)
<b>Totale punti</b>	____/10

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE – LETTERATURA ORALE ALUNNO CON DSA

Uso della lingua	(0-2) Sufficienza 1
Conoscenza dei contenuti con uso degli strumenti e misure compensative e dispensative	(0-3) Sufficienza 1,5
Capacità di argomentare	(0-2) Sufficienza 1,5
Capacità di analizzare il testo	(0-2) Sufficienza 1,5
Rielaborazione personale/ originalità	(0-1) Sufficienza 0,5
<b>Totale punti</b>	____/10

**GRIGLIA COLLOQUIO ORALE ITALIANO – STORIA – FILOSOFIA – DIRITTO E DISCIPLINE SPORTIVE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	0,5	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	1	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	1,5	
	Conoscenze complete e approfondite	2	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0,5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1,5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPOSITIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0,5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1,5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Inesistenti	0,5	
	Colti solo se adeguatamente guidati	1	
	Presenti seppur limitati e parziali	1,5	
	Consapevoli e ampi	2	
ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEGLI ARGOMENTI	Assenza di elaborazione critica	0,5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1,5	
	Valido apporto di elaborazione critica	2	
			<b>TOTALE IN</b> ___ /10

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA E FISICA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
<b>CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE</b> <i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	Approfondite e complete	2,5
	Corrette	2
	<b>Essenziali</b>	1,5
	Superficiali e/o parziali	1
	Scarse e/o confuse	0,5
<b>SVILUPPO LOGICO E ORIGINALITÀ DELLA RISOLUZIONE</b> <i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali</i>	Originale	2,5
	Coerente	2
	<b>Lievi imprecisioni</b>	1,5
	Impreciso	1
	Incomprensibile o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
<b>CORRETTEZZA E CHIAREZZA DELLO SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza e precisione: nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure, nelle rappresentazioni e nelle risposte ai quesiti</i>	Preciso e argomentato	2,5
	Preciso	2
	<b>Lineare</b>	1,5
	Impreciso	1
	Disorganico o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
<b>COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE</b> <i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni risolte correttamente</i>	Completo e dettagliato	2,5
	Completo	2
	<b>Quasi completo</b>	1,5
	Parziale	1
	Nessuno o numero irrilevante di quesiti affrontati	0,5
Punteggio in decimi _____/10		

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI O VALIDE PER L'ORALE DI MATEMATICA E FISICA

CONOSCENZE <i>Padronanza dei contenuti disciplinari</i>	COMPETENZE <i>Esposizione e uso del lessico specifico</i>	ABILITÀ <i>Applicazione delle conoscenze e problem-solving</i>	VOTO <i>In decimi</i>
Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	0-2 <b>Totamente Insufficiente</b>
Del tutto lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti e gravi errori.	Manca della capacità di rielaborazione delle conoscenze.	2,5-3 <b>Gravemente Insufficiente</b>
Lacunose	Applica le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti errori.	Scarsissime capacità di individuazione delle richieste e rielaborazione delle competenze	3,5-4 <b>Gravemente Insufficiente</b>
Limitate e superficiali	Conoscenze superficiali e/o acquisite in maniera mnemonica e acritica, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico non è correttamente utilizzato, l'esposizione nel complesso è difficoltosa	Padroneggia parzialmente i contenuti essenziali, manifesta difficoltà nel gestire situazioni nuove e semplici	4,5-5 <b>Insufficiente</b>
Generali, ma non approfondite	La capacità di orientamento e i collegamenti non sempre sono sviluppati appieno, permane una sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Le lacune nei contenuti non sono gravi. Gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono raggiunti	Se guidato è in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni.	5,5-6 <b>Sufficiente</b>
Adeguate	Le conoscenze specifiche sono adeguate, espone con ordine e chiarezza; apprezzabili competenze e/o capacità nell'uso generalmente corretto del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), nella capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici	Riesce a selezionare in modo corretto le informazioni in base alle risposte da produrre	6,5-7 <b>Discreto</b>
Complete	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. Buone competenze e capacità individuali di collegamento e autonomia nella valutazione dei materiali.	Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome	7,5-8 <b>Buono</b>
Organiche e approfondite in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa effettuare valutazioni autonome anche in contesti nuovi; si muove facilmente anche in ambiti disciplinari diversi.	8,5-9 <b>Ottimo</b>
Organiche e approfondite in modo autonomo e personale	Le conoscenze sono perfettamente possedute, il bagaglio culturale è notevole ed è presente una marcata attitudine ad orientarsi in un'ottica multidisciplinare. Spiccate capacità di collegamento, di organizzazione, di rielaborazione critica e di formulazione di giudizi sostenuti da argomentazioni coerenti e documentate, espressi in modo brillante.	Sa effettuare valutazioni autonome e ampie anche in contesti nuovi e complessi, cogliendo analogie e differenze anche in ambiti disciplinari diversi	9,5-10 <b>Eccellente</b>
Voto in decimi _____/10			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE – INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI	CONVERSIONE VOTO
OTTIMO	Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica sviluppando le indicazioni e proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori	Eccellente padronanza delle abilità di analisi e valutazione, con apporti personali critici ed originali.	10
DISTINTO	Dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	Conoscenze ampie, complete e approfondite	Padronanza efficace delle abilità di analisi e valutazione, con apporti personali critici	9
BUONO	Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	Conoscenze generalmente complete e si cura	Buona padronanza delle abilità di analisi e valutazione, integrate con qualche apporto personale	8
DISCRETO	Partecipazione attiva ma non sempre pertinente, dimostra una discreta attenzione.	Conoscenze essenziali, chiare e utilizzate in modo corretto.	Capacità di selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individuare i modelli di riferimento.	7
SUFFICIENTE	Dimostra impegno e partecipazione discontinui, interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette.	Accettabile padronanza delle abilità di analisi e valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante, integrate da qualche esempio riferito alla propria esperienza personale	6
NON SUFFICIENTE	Dimostra interesse e partecipazione scarsi e rivela un impegno non adeguato.	Conoscenze frammentarie ed incomplete	Limitata padronanza delle abilità di analisi e valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante, ma non sempre pertinenti alle richieste	5-0

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunno sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria di retta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
**C=IT**  
**O=MINISTERO**  
**DELL'ISTRUZIONE**

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

### PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

#### **INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

##### **INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

##### **INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

##### **INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### **INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <b>(Max 10 pt).</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <b>(Max 10 pt).</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <b>(Max 10 pt).</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. <b>(Max 10 pt).</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20
<b>VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)</b>	...../15

#### **LEGENDA:**

**SC**= Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022**  
**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <b>(max 10 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20
<b>VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)</b>	...../15

**LEGENDA:**

**SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022**  
**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

	<b>PT</b>					
	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <b>(max 15 pt)</b>	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pt)</b>	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>(max 10 pt)</b>	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20
<b>VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)</b>	...../15

**LEGENDA:**

**SC** = Scarso – **M**= Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

### DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

## ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

**Tabella 2**  
**Conversione del punteggio**  
**della prima prova scritta**

<b>Punteggio in base 20</b>	<b>Punteggio in base 15</b>
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15** – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: **MATEMATICA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Nome e Cognome del/della candidato/a: \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
<b><u>Conoscenze e abilità specifiche</u></b> <i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	Approfondite e complete	5,00 <input type="checkbox"/>
	Corrette	4,00 <input type="checkbox"/>
	<b><u>Essenziali</u></b>	<b>3,00</b> <input type="checkbox"/>
	Superficiali e/o parziali	2,00 <input type="checkbox"/>
	Scarse e/o confuse	1,00 <input type="checkbox"/>
<b><u>Sviluppo logico e originalità della risoluzione</u></b> <i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelte di procedure ottimali</i>	Originale	5,00 <input type="checkbox"/>
	Coerente	4,00 <input type="checkbox"/>
	<b><u>Lievi imprecisioni</u></b>	<b>3,00</b> <input type="checkbox"/>
	Impreciso	2,00 <input type="checkbox"/>
	Incomprensibile	1,00 <input type="checkbox"/>
<b><u>Correttezza e chiarezza dello svolgimento</u></b> <i>Correttezza e precisione: nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure, nelle rappresentazioni e nelle risposte ai quesiti</i>	Preciso e argomentato	5,00 <input type="checkbox"/>
	Preciso	4,00 <input type="checkbox"/>
	<b><u>Lineare</u></b>	<b>3,00</b> <input type="checkbox"/>
	Impreciso	2,00 <input type="checkbox"/>
	Incomprensibile	1,00 <input type="checkbox"/>
<b><u>Completezza della risoluzione</u></b> <i>Rispetto alla consegna circa il numero di questioni risolte correttamente</i>	Completo e dettagliato	5,00 <input type="checkbox"/>
	Completo	4,00 <input type="checkbox"/>
	<b><u>Quasi completo</u></b>	<b>3,00</b> <input type="checkbox"/>
	Parziale	2,00 <input type="checkbox"/>
	Nessun quesito corretto	1,00 <input type="checkbox"/>
<b>Punteggio in ventesimi</b>		_____ /20 _____

***ALLEGATI:  
TRACCE SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO***



## Ministero dell'Istruzione

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

##### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Proposta 1, tipologia A**

**PRIMA PROVA TIPOLOGIA A**

**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Gabriele d'Annunzio**

**A mezzodi**

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Il componimento, pubblicato nella raccolta del 1904, è incentrato sull'incontro passionale fra l'io lirico e una ninfa sullo sfondo di uno scenario naturale estivo.

A mezzodi scopersi tra le canne  
del Motrone<sup>1</sup> argiglioso<sup>2</sup> l'aspra<sup>3</sup> ninfa  
nericiglia<sup>4</sup>, sorella di Siringa<sup>5</sup>.

5 L'ebbi su' miei ginocchi di silvano<sup>6</sup>;  
e nella sua saliva amarulenta<sup>7</sup>  
assaporai l'origano e la menta.

10 Per entro al rombo della nostra ardenza<sup>8</sup>  
udimmo crepitar sopra le canne  
pioggia d'agosto calda come sangue.  
Fremere udimmo nelle arsicce<sup>9</sup> crete  
le mille bocche<sup>11</sup> della nostra sete<sup>10</sup>.

1. **Motrone:** torrente che sfocia nel Tirreno, vicino a Marina di Pietrasanta.
2. **argiglioso:** *argilloso, pieno d'argilla.*
3. **aspra:** *selvaggia.*
4. **nericiglia:** *dalle ciglia nere.*
5. **Siringa:** la ninfa che ottenne di trasformarsi in canna per salvarsi dall'inseguimento di Pan, dio dei boschi.
6. **silvano:** *abitante dei boschi.*
7. **amarulenta:** *amarognola.*
8. **ardenza:** *passione ardente.*
9. **arsicce:** *secche, aride.*
10. **le mille bocche:** *i mille interstizi attraverso i quali la terra riarsa (le arsicce crete) s'imbeve di pioggia.*

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Quali fasi della vicenda presentata dal testo sono particolarmente poste in risalto dagli *enjambements*? Rispondi alla domanda dopo averli individuati.
3. Le impressioni descritte dal poeta sono uditive, olfattive, visive, tattili: perché assumono una rilevanza fondamentale nel testo? Quali vocaboli e/o espressioni presenti nel componimento ne rendono l'efficacia? Il lessico utilizzato dal poeta è prevalentemente comune e quotidiano o prezioso e aulico?
4. Il testo sembra percorso, in modo costante, da riferimenti a elementi "liquidi" della natura e a sensazioni quali la sete e l'arsura. Individuali e commentali in relazione all'intero componimento.

## Interpretazione

La rappresentazione non realistica, ma soggettiva e simbolica, del paesaggio naturale costituisce uno dei temi ricorrenti delle poetiche del Decadentismo in Europa e in Italia. Collega in tal senso il componimento analizzato con altri testi di autori coevi a te noti.

## PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

#### Italo Svevo

#### Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi

(da *Carteggio con J. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier*)

In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier

Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella<sup>1</sup> ripone nella cura che vuole imprendere<sup>2</sup>. Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure impicanti gravi spese, congedò il paziente<sup>3</sup> dichiarandolo inguaribile. Anzi<sup>4</sup> io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy<sup>5</sup>? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere<sup>6</sup>. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...]

Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo<sup>7</sup> sarebbe risultato più intero<sup>8</sup>.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace<sup>9</sup> è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata<sup>10</sup> (soprattutto a noi italiani).

Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto – con qualche dolore – spesso ci avviene<sup>11</sup> di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore<sup>12</sup>. Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p. e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!<sup>13</sup>

Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito<sup>14</sup>?) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non dispererai perciò. Io dispererei se vi riuscissero.

Auguri per l'anno novello<sup>15</sup> a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.

Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella:** *Lei* (riferito al destinatario della lettera).
2. **imprendere:** *intraprendere*.
3. **il paziente:** si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.
4. **Anzi:** *tuttavia*.
5. **scuola di Nancy:** le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.
6. **per ridere:** *non seriamente*.
7. **Il mio romanzo:** si riferisce a *La coscienza di Zeno*.
8. **intero:** *completo*.
9. **la pace:** si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. **gabellata:** *spacciata, presentata per ciò che non è realmente*.
11. **ci avviene:** *ci capita*.
12. **contemplatore ... lottatore:** Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco, Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.
13. **allora si tratta proprio ... quando arrivò tra i cigni!:** Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. **guastato ... guarito:** peggiorato o migliorato – secondo il punto di vista dei *sani* o dei *malati* – nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. **novello:** *nuovo*.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi ... se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando – quasi auspicando – la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

### Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della *malattia* sia nell'ambito dei brani letti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del *superuomo*). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

## **PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

### **Analisi e produzione di un testo argomentativo**

#### **Simone Tagliaferri**

#### **I videogiochi sono una forma d'arte?**

Simone Tagliaferri è un blogger che scrive per Multiplayer.it, un sito dedicato al mondo dei videogiochi. In questo articolo riflette sulla possibilità o meno di definire questi ultimi una forma d'arte.

Esistono molteplici definizioni di arte, poche delle quali sono davvero soddisfacenti. Nella maggior parte dei casi ci troviamo di fronte a intendimenti fin troppo riduttivi, che non riescono a racchiudere non solo l'essenza dell'arte, quanto i presupposti stessi della sua esistenza. Ad esempio sono molto diffuse le definizioni emotive, generalmente amate dalle masse, che si limitano ad associarla ai sentimenti e alle emozioni in generale.

Quante volte avrete sentito dire che sono opere d'arte tutte quelle che suscitano emozioni? Una definizione del genere include nel novero dell'arte anche i calci nei testicoli, molto più emozionanti di qualsiasi quadro o film. Comunque non è questa la sede per affrontare un dibattito così ampio, che impegna da secoli intellettuali e artisti e che vede in campo riflessioni articolate e complesse al punto da essere irripetibili in un contesto così limitato. Diciamo che è giusto rifiutare le semplificazioni contemporanee, generalmente dettate da bieca superficialità, soprattutto quelle che vengono sparate come cartucce a salve sui social network. L'arte non è mera emozione, l'arte non è solo espressione individuale, l'arte non è la vita come dovrebbe essere e via discorrendo. [...]

Uno dei problemi principali nell'affrontare il discorso è che si fa molta confusione e spesso per arte si intende l'applicazione di un mestiere alla creazione di un videogioco. Se parliamo di capacità degli sviluppatori magari è così, e possiamo affermare senza troppi traumi che quel gioco ha un design fatto ad arte, o quell'altro ha delle musiche evocative e così di seguito, passando per i bei testi o le ottime texture<sup>1</sup>. La questione qui non è tanto la capacità messa in campo dai singoli individui o la bellezza di questo o quell'elemento che compone uno scenario.

Se così fosse per rendere tutti i videogiochi opere d'arte basterebbe mettere in ognuno delle riproduzioni di quadri famosi, ma di fatto non è così. Ad esempio non basta mettere la Venere di Botticelli sui cartelloni di un gioco di guida per renderlo automaticamente arte. [...]

Il difficile è trovare un punto di partenza, qualcosa che ci spinga non tanto verso una definizione di videogioco come arte, inutile quanto dannosa, ma verso l'individuazione di similitudini che permettano di riconoscere quel valore espressivo che moltissime opere hanno dimostrato di avere. Insomma, porre paletti formali che pretendano l'universalità equivarrebbe a costruire un muro nel deserto per fermare lo scorrere delle sabbie, per poi bearsi di averne fatta ammucchiare un bel po' mentre tutta l'altra è fuggita via.

(S. Tagliaferri, *I videogiochi sono una forma d'arte?*, su Multiplayer.it, 31 dicembre 2014)

**1. texture:** sfumature cromatiche degli oggetti virtuali.

### **Comprensione e analisi**

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, indicando i nuclei principali del ragionamento.
2. Individua la tesi sostenuta da Tagliaferri e le relative argomentazioni.
3. Nel testo l'autore, pur affermando di non volersi soffermare sulla questione, dà una sua personale definizione di "arte": quale? A quale figura retorica ricorre per esprimerla?
4. Individua nel testo gli esempi concreti citati dall'autore per chiarire il suo pensiero. A quale scopo li usa?
5. All'interno del testo è presente una similitudine. Individuala e spiegane la funzione.

### **Produzione**

Elabora un testo nel quale esprimi la tua idea sul tema affrontato nell'articolo. I videogiochi possono essere considerati opere d'arte? In base a quali criteri si possono definire tali? Sostieni le tue affermazioni facendo eventualmente riferimento ad alcuni esempi tratti dalle tue conoscenze ed esperienze.

## **Proposta 2, tipologia B**

### **Umberto Eco**

#### **La tecnologia del libro**

A partire dal 1985 Umberto Eco (1932-2016), celebre scrittore e saggista, ha curato una personale rubrica sul quotidiano "L'Espresso", intitolata *La bustina di Minerva*, in cui ha espresso i propri pensieri, spesso ironici, sulla realtà contemporanea. La scelta del nome risale alla consuetudine di un tempo di annotare le riflessioni estemporanee sui pacchetti di fiammiferi, di cui la Minerva era una nota marca.

I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnalibri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell'intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancora letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere.

Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaino, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l'essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quel che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiama motorino ed è un'altra faccenda. L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento

meraviglioso. [...] È vero che la tecnologia ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo,

sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo, a seconda del nostro grado di presbiopia<sup>1</sup> e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa fotocopiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremmo tra le mani, ancora e sempre, un libro.

(U. Eco, in *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990)

**1. presbiopia:** difetto visivo che rende difficoltosa la messa a fuoco di oggetti vicini e quindi la lettura.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l'autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?
3. Nella frase «Provate a leggervi tutta la *Divina Commedia*, anche solo un'ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere» (rr. 8-9) è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l'uso.
4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.

### **Produzione**

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli *e-book* possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su *e-reader*? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

## **Proposta 3, tipologia B**

### **Jeremy Rifkin**

#### **Quale lavoro dopo il lavoro**

Jeremy Rifkin (Denver, 1943), studioso di economia e sociologia, è autore di diversi saggi legati al progresso scientifico-tecnologico e agli effetti che esso produce sulle abitudini consuete della vita associata. In questo brano, tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano "L'Espresso", egli riflette in particolare sulle nuove prospettive del lavoro.

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino<sup>1</sup> perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore "No profit"<sup>2</sup> (che non significa necessariamente "No jobs"). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili<sup>3</sup> osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes<sup>4</sup> "Economic possibilities for our grandchildren" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

(J. Rifkin, *Il reddito di cittadinanza non basta*, in "L'Espresso", 19 aprile 2018)

1. **riduca il lavoro al lumicino:** accantoni definitivamente il lavoro.
2. **No profit:** senza scopo di lucro.
3. **tecnofili:** amanti della tecnologia.
4. **John Maynard Keynes:** economista britannico (1883-1946).

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin.
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

### **Produzione**

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo d'esempio, che «Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano». Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che in futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

## **Proposta 1, tipologia C**

### **PRIMA PROVA TIPOLOGIA C**

**Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **ARGOMENTO La ricerca della verità**

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, e a questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*,  
Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimi la tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **ARGOMENTO** Il mito del progresso

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia<sup>1</sup> e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,  
Laterza, Roma-Bari 2008)

**1. distopia:** rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15** – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

**Tema di: MATEMATICA**

**Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.**

**PROBLEMA -A-**

□ Assegnata la seguente funzione:  $f(x) = \frac{x^2+4}{x^2-x-6}$

*Svolgere lo studio di funzione determinando*

- il dominio;
- le eventuali simmetrie;
- gli eventuali punti di intersezione con l'asse delle ascisse e delle ordinate;
- l'andamento del segno della funzione;
- il comportamento della funzione mediante lo studio dei limiti;
- la derivata prima, crescita, decrescita, massimi e minimi
- la derivata seconda, concavità, flessi
- il grafico di f(x)

**PROBLEMA -B-**

□ Assegnata la seguente funzione:  $f(x) = \frac{x^2-x+1}{x-4}$

*Svolgere lo studio di funzione determinando*

- il dominio;
- le eventuali simmetrie;
- gli eventuali punti di intersezione con l'asse delle ascisse e delle ordinate;
- l'andamento del segno della funzione;
- il comportamento della funzione mediante lo studio dei limiti;
- la derivata prima, crescita, decrescita, massimi e minimi
- la derivata seconda, concavità, flessi
- il grafico di f(x)

### QUESITI

- 1 ➤ Date le funzioni  $f(x) = \frac{3x-1}{2x+3}$  e  $g(x) = \frac{3x+a}{3-2x}$ , ricava il valore di  $a \in R$  per il quale si ha:  
 $(g \circ f)(x) = x$
- 2 ➤ Si determinino le coordinate dei punti nei quali la retta tangente al grafico della funzione  
 $f(x) = x^3 + 2x + 3$  ha il coefficiente angolare  $m = 5$
- 3 ➤ Applicando la definizione di limite, si verifichi che  $\lim_{x \rightarrow 2} (x^2 + 1) = 5$
- 4 ➤ Si determini l'equazione della parabola passante per l'origine e tangente alla retta  $t$  di equazione  
 $y = -2x + 8$  nel punto in cui  $t$  interseca l'asse  $x$ .
- 5 ➤ Calcolare  $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{2x^3 - x^2 - 5x - 2}{2x^2 - 5x + 2}$  spiegando la procedura/la metodologia utilizzata.
- 6 ➤ Date le funzioni  $h(x) = -x^2 + 4x - 3$ ,  $f(x) = 2x - 2$  e  $g(x) = x^2 - 1$  sapendo che  
 $\lim_{x \rightarrow 1} h(x) = \lim_{x \rightarrow 1} g(x) = 0$  verificare che  $\lim_{x \rightarrow 1} f(x) = 0$  usando il teorema del confronto.
- 7 ➤ Calcolare la derivata della seguente funzione:  $y = \frac{3 \sin 2x}{2 \cos x(1 + \sin^2 x)}$
- 8 ➤ Determinare gli intervalli in cui la seguente funzione è crescente e quelli in cui è decrescente:  
 $y = \ln \frac{4x^2 - 16}{x^2 + 4}$

**Durata massima della prova: 6 ore.**

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

Dell' ESAME DI STATO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: **LI15** – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

**Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a quattro quesiti.**

**PROBLEMA -A-**

□ Dopo aver eseguito lo studio della funzione:  $f(x) = x^3 - 2x^2 + 2x - 1$ ,

si determini l'area della regione finita di piano contenuta nel primo quadrante ed individuata dalla stessa  $f(x)$ ,  
dalla funzione  $g(x) = -3x^2 + 6x + 3$  e dall'asse delle ordinate.

**PROBLEMA -B-**

□ Dopo aver eseguito lo studio della funzione:  $f(x) = \frac{(3-x)^2}{4(x-5)}$ ,

si determinino le equazioni delle rette tangenti passanti per il punto  $A(0, 2)$

**QUESITI**

- 1 ➤ Si determini un punto P sulla retta di equazione  $x = 4$  in modo che la somma  $\overline{PH}^2 + \overline{PK}^2$  sia minima, essendo  $\overline{PH}$  e  $\overline{PK}$  le distanze di P dalle rette di equazione  $y = 2$  ed  $y = x - 3$ .
- 2 ➤ Data la funzione  $f(x) = 2 - \sqrt{5-x}$  si dimostri che essa è invertibile nel suo dominio considerando la sua derivata.
- 3 ➤ Si determini l'equazione della tangente alla curva di equazione  $y = \frac{4}{1+x}$  e parallela alla bisettrice del secondo e quarto quadrante.
- 4 ➤  $x + y = 40$  (con  $x$  e  $y$  positivi). Si determinino quali numeri rendono il prodotto  $x^2y^2$  massimo.

- 5 ➤ Date le funzioni:  $h(x) = -x^2 + 4x - 3$ ;  $f(x) = 2x - 2$ ;  $g(x) = x^2 - 1$ , sapendo che  $\lim_{x \rightarrow 1} h(x) = \lim_{x \rightarrow 1} g(x) = 0$  si verifichi, usando il Teorema del Confronto, che  $\lim_{x \rightarrow 1} f(x) = 1$ .
- 6 ➤ Si determini l'area  $S$  della superficie delimitata dall'asse  $x$  e dal grafico della funzione  $f(x) = -x^2 + 4$  definita sull'intervallo  $[-1; 3]$ .
- 7 ➤ Data la funzione:  $f(x) = \frac{ax^2 + x + 1}{x}$ , definita per  $x \neq 0$ , si determini il valore del parametro  $a$  in modo che la retta tangente al grafico nel suo punto  $P$ , di ascissa  $x = 1$ , sia parallela alla retta di equazione  $y = 2x$ .
- 8 ➤ Si consideri la regione finita di piano delimitata dalla retta di equazione  $y = \frac{x}{2} + 1$  e dalla parabola di equazione  $y = \frac{x^2}{4} + 1$ . Si determini il volume del solido ottenuto facendo ruotare di  $360^\circ$  questa regione attorno all'asse  $x$ .

**Durata massima della prova: 6 ore.**

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

***ALLEGATI:***  
***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA***  
a.s. 2022/2023  
(ART. 8 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

In base alla Direttiva M. 27/12/2012 del CM n° 8 del 6/3/2013 e del D.Lgs. 66/2017 gli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza hanno elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

*Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.*

Il documento contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico. Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e determina un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avverarsi nella concretezza della prassi ordinaria. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse della scuola. Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

**Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ**

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>A.S. 2021/2022</b>	<b>PREVISIONE a.s. 2022/2023 (Dati al 29/06/2022)</b>
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>1</b>	<b>1</b>
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito	<b>1</b>	<b>1</b>
➤ Psicofisici		
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	<b>15</b>	<b>13</b>
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Disturbo ossessivo compulsivo – Spettro autismo lieve)	<b>2</b>	<b>2</b>
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socioeconomico		
➤ Linguistico-culturale	<b>1</b>	<b>1</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>18</b>
<b>NUMERO COMPLESSIVO ALUNNI BES</b>	<b>22</b>	<b>20</b>
% su popolazione scolastica	<b>23,6%</b>	
N° PEI redatti dai GLO	<b>2</b>	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>17</b>	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>3</b>	

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e in classe	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicologi esterni</b>		<b>Sì</b>

<b>3. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>

<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>

<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
• <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	/
• <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-	<b>Sì</b>

	didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			<b>X</b>		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE:**

- *Coordina il GLHI*
- *Convoca e presiede le riunioni del GLHO*
- *Gestisce le risorse umane e strumentali*
- *Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali*
- *Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie*
- *Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o ad apportare eventuali modifiche*
- *Si avvale, per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, della collaborazione di un docente referente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.*

**REFERENTI INCLUSIONE** – *Integrazione alunni con BES, diversamente abili, DSA, e alunni stranieri:*

- *Collaborano attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione*
- *Forniscono ai docenti informazioni circa le disposizioni normative vigenti sui BES*
- *Definiscono i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP*
- *Procurano la documentazione e la modulistica necessarie*
- *Controllano la documentazione in ingresso e predispongono quella in uscita*
- *Raccordano le diverse realtà del territorio che si occupano di BES: NIAT, famiglie, Servizi Sociali, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione*
- *Attuano il monitoraggio di progetti sull'inclusione*
- *Promuovono l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione*
- *Si informano presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili*

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e/o i referenti per l'inclusione forniscono ai docenti informazioni sui percorsi specifici di aggiornamento e formazione attivati a livello territoriale, sulle tematiche relative ai BES e sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno/a, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

*Alunni con disabilità certificata*

La valutazione degli alunni con disabilità prevista dalla legge 104/92 avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potranno avere le seguenti caratteristiche:

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata;
- individualizzata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti

*Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100*

*Mail: [info@istitutisfn.it](mailto:info@istitutisfn.it) – [amministrazione@istitutisfn.it](mailto:amministrazione@istitutisfn.it) PEC [sepavicenzasrl@pec.it](mailto:sepavicenzasrl@pec.it)*

*Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240*

che negli obiettivi. In questo caso le verifiche effettuate, riporteranno le informazioni inerenti al raggiungimento di un dato obiettivo.

*Alunni con disturbi specifici di apprendimento, evolutivi specifici e con altri bisogni educativi speciali (legge 170/10 – DM 27/12/12)*

Tali alunni/e affronteranno le prove di verifica utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei loro PDP. Si cercherà d'implementare, in tutti i Consigli di classe, prove di verifica strutturate su più livelli di competenza.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (compatibilmente con le misure di prevenzione dal contagio del Covid-19 attuate dalla scuola)**

Il sostegno si effettuerà prevalentemente sulla base delle seguenti modalità la cui armonizzazione verrà controllata dalle figure strumentali preposte

- Attività di recupero e consolidamento individuali e in piccolo gruppo
- Progetti specifici ideati dal Collegio dei docenti
- Implementazione di pratiche di tutoring, peer education e apprendimento cooperativo per promuovere lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà
- Attività individualizzate e/o personalizzate in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni. (PEI e PDP)

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola continuerà a confrontarsi e a collaborare con tutte le agenzie operanti all'esterno: le cooperative che forniscono il servizio di assistenza educativa, i servizi socioeducativi, i servizi di volontariato o privati finalizzati al supporto allo studio e alla proposta di attività formative.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia fa parte integrante del GLO ed è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; pertanto, viene coinvolta nella fase di progettazione e di condivisione di PDP e PEI per la realizzazione degli interventi inclusivi. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono degli incontri scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'ambito del PTOF e del Piano di Miglioramento, che ne costituisce il fondamento, la scuola ha indicato tra gli obiettivi di processo da attuare quello del potenziamento e del recupero attraverso la promozione di attività educative. Fra i risultati attesi relativamente a questo obiettivo, ci sono la prevenzione dell'insuccesso scolastico. Questi obiettivi andranno poi concretizzati attraverso la pianificazione, nei Consigli di classe e nei dipartimenti, di curricula caratterizzati dall'attenzione alle "diversità" e dalla ricerca di percorsi formativi inclusivi. A questo fine verrà, per quanto possibile, sollecitata l'adozione nella didattica di nuove tecnologie, di aggiornati strumenti compensativi e la redazione puntuale di piani didattici personalizzati.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola Risorse umane

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali

- Collaborazione con la segreteria didattica
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari Risorse materiali e tecnologiche
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, smart-tv
- Utilizzo di software e sussidi specifici
- Organizzazione degli spazi dedicati ad attività alternative di rinforzo-recupero

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

#### *Risorse umane*

- Adeguata distribuzione delle eventuali ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
  - Ottimizzazione dell'orario dell'educatore socio pedagogico/assistente alla comunicazione/OSS
- Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES)
- Servizi sociosanitari territoriali
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

#### *Risorse materiali e tecnologiche*

- PC, stampanti, programmi di sintesi vocale, software specifici, sussidi didattici ...

Fra le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione si prenderanno in considerazione i fondi finanziari reperibili attraverso l'accesso ai bandi nazionali/regionali/provinciali che prevedono idonei stanziamenti per i progetti di inclusione e di integrazione scolastica.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Ritenendo la continuità un elemento fondamentale per prevenire il disagio e quindi la dispersione scolastica, l'Istituto favorisce lo scambio comunicativo tra i docenti di ordini di scuola diversi per indicare, ove possibile, le risorse umane più idonee per la presa in carico degli alunni BES. Inoltre, si realizzano momenti di accoglienza per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondario di I grado a quella di II grado, così come percorsi di orientamento in vista del proseguimento degli studi universitario o del successivo inserimento lavorativo.

### **VALUTAZIONE INCLUSIVA E FORMATIVA**

La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e l'apprendimento di tutti gli alunni/le alunne, documenta lo sviluppo dell'identità personale e intende promuovere l'autovalutazione.

Gli alunni con BES, in particolare, hanno diritto a una valutazione che si adegui alle loro peculiarità e necessità.

La valutazione dell'alunno con disabilità avviene sulla base **Diagnosi clinica e funzionale e del profilo dinamico Funzionale** e del PEI, è collegiale e non può essere affidata soltanto al docente di sostegno/assistente.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dal **Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62**, tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni/le alunne con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di sussidio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Agli alunni/alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Per la valutazione degli altri alunni/e con BES la scuola adotta modalità che consentono all'alunno/a

di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla l. n. 170/2010, indicati nel PDP. Per i suddetti alunni/e la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato conclusivo sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni/le alunne con DSA partecipano alle prove INVALSI e, se ritenuto necessario dal gruppo docenti o dal Consiglio di classe, dispongono degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

La valutazione di tali alunni/e non si riferisce, inoltre, soltanto ai risultati dell'apprendimento, ma riguarda le varie modalità dello stesso apprendimento, gli eventuali criteri didattici personalizzati, il comportamento, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e le attività di supporto svolte.

## **BARRIERE E FACILITATORI**

Nel contesto scolastico, soprattutto nelle fasi di programmazione e verifica, è necessario individuare i fattori che migliorano le prestazioni scolastiche, relazionali e individuali, proprio sulla base della predisposizione di opportuni facilitatori e della rimozione di barriere che ostacolano il processo di insegnamento-apprendimento. La qualità delle relazioni interpersonali e la disponibilità a formarsi da parte dei docenti, la continuità didattica dell'eventuale docente di sostegno, l'utilizzo di opportuni strumenti e metodi rientrano nella categoria dei facilitatori.

La progettualità didattica finalizzata all'inclusione, inoltre, comporta l'adozione di strategie e metodologie che rendono gli alunni protagonisti del loro processo formativo quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il mentoring, l'utilizzo di mappe, diagrammi e schemi, di attrezzature informatiche e software e sussidi specifici. Anche i compiti da svolgere a casa possono diventare un'occasione di crescita se predisposti e programmati con particolare attenzione. Allo stesso modo la qualità delle relazioni con i compagni di classe costituisce una risorsa vitale per l'inclusione: si tratta di relazioni che raramente si sviluppano in modo casuale, ma è opportuno che siano sostenute attraverso l'organizzazione di attività didattiche interattive finalizzate ad instaurare un clima di accettazione, solidarietà e collaborazione.

## **QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (ART. 4 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)**

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione scolastica) definirà gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Al fine di individuare barriere e facilitatori del processo di inclusione, il presente Piano verrà rivisto annualmente.

## **PROCEDURA DI GESTIONE PER L'INGRESSO, L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI ON DSA**

Il seguente documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socioculturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci).

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni. Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Tale protocollo costituisce parte integrante del PAI e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

### **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

- Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
- Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e il referente DSA per la raccolta delle informazioni.
- Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di classe.
- Inserimento in classe.
- Supporto al Consiglio di Classe.
- Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel Consiglio di Classe di settembre/ottobre).
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
- Valutazione intermedia e finale di Istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
- Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

### **ISCRIZIONE**

**Soggetti coinvolti:** Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, alunno/a, famiglia, segreteria didattica, referente DSA.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA. L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare alla Coordinatrice e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA. La Coordinatrice ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico –educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo/a.

## **PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti:** Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA, famiglia.

La Coordinatrice ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

**Obiettivi del colloquio con i genitori:** dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola; raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due percorsi e non disperdere le informazioni;

**Obiettivi del colloquio con l'allievo/a:** rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima; accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia; disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi. Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

## **DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**

**Soggetti coinvolti:** Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima la Coordinatrice con il Gruppo di lavoro inserirà gli alunni tenendo presenti i seguenti criteri: vista la documentazione prodotta dalla famiglia, sentirà il parere degli specialisti; quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA. Da un ordine di scuola a quello successivo si raccomanda un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori. A settembre la Coordinatrice comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di Classe della classe coinvolta. Durante il primo Consiglio di Classe verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative. È opportuno che, prima del Consiglio di Classe di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il Consiglio di Classe, il Coordinatore di classe incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

## **INSERIMENTO IN CLASSE**

**Soggetti coinvolti:** Coordinatore di classe, referente DSA, componenti Consiglio di Classe.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il Coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;

- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il Coordinatore in sede del primo Consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero Consiglio di Classe del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

### **SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto: del Dirigente della scuola, del referente DSA della scuola, degli Enti territoriali preposti.

### **ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP**

**Soggetti coinvolti:** Coordinatore di classe, componenti Consiglio di Classe

In occasione del secondo Consiglio di Classe (ottobre/novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe. Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti: descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista; strategie per lo studio –strumenti utilizzati strategie metodologiche e didattiche adottate strumenti compensativi criteri e modalità di verifica e valutazione assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia. Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni trimestre/pentamestre il Consiglio di Classe verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'Ordine del Giorno dei Consiglio di Classe riuniti in sede di scrutinio.

### **STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

**Soggetti coinvolti:** componenti Consiglio di Classe, famiglia

Il Coordinatore di classe incontra nella seconda parte del Consiglio di Classe o attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del Consiglio di Classe, e viene richiesta alle due componenti famiglia e studente la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori. Il PDP deve essere firmato da entrambi i genitori e dai docenti. Saranno quindi consegnati in segreteria per la presa visione e firma del Dirigente Scolastico e per espletare le opportune operazioni amministrative. I PDP saranno conservati nei fascicoli personali dell'alunno/a in un luogo opportunamente preservato. Nel caso un genitore fosse impossibilitato ad apporre la propria firma, il coniuge dichiarerà che il consorte è a conoscenza del documento e delle sue finalità educative e didattiche. Nel PDP il nome e il cognome dello studente saranno scritti per esteso e una copia protocollata sarà consegnata alla famiglia. Nelle copie del PDP in uso ai docenti e nei documenti che riguardano l'alunno (relazioni, verbali, comunicazioni a enti e/o servizi) saranno riportate SOLO le iniziali del nome e cognome.

### **Se la famiglia non vuole il PDP**

“L'allegato al DM 5669 DSA paragrafo 6.5 recita "La famiglia [...] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati [n.d.r.: il PDP] ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe -nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso -ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.”

Sempre secondo le indicazioni del DM 5669, l'elaborazione e la realizzazione delle Strategie metodologico- didattiche e degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di educazione scolastica, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso. L'eventuale non condivisione

preventiva e indipendente dal contenuto, da parte dei genitori e/o dell'alunno del contenuto del PDP, non esime i docenti dalla sua stesura che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione docente. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

Se la famiglia vuole che in classe, soprattutto, non venga resa nota la situazione del proprio figlio, deve dichiararlo e deve, allo stesso tempo, assumersi anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso (anche di questo aspetto va informata la famiglia). E' chiaro che gli insegnanti sono poco liberi nell'implementare tali misure in quanto non possono adottare in classe delle iniziative (azioni dispensative e strumenti compensativi, un rapporto diverso da quello tenuto con gli altri alunni) che direttamente o indirettamente permettano agli altri alunni di venire a conoscenza della situazione del loro compagno. Il rifiuto della famiglia non può, tuttavia, impedire agli insegnanti di adottare le misure che ritengono utili per fronteggiare la situazione problematica del loro figlio; questo, sia in nome della libertà di insegnamento, sia sulla base del contenuto della nota esplicativa del novembre 2013. Il coordinatore consegna al referente per l'inclusione il PDP completo di tutte le firme e il referente provvederà a farlo protocollare in segreteria. Il PDP, una volta protocollato, deve essere consegnato alle famiglie dall'ufficio di segreteria. Va ricordato che, come accade sempre nelle programmazioni in campo educativo, quanto viene steso è un'ipotesi che necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti. Non sono indicate scadenze. E' opportuno fissare una periodicità di verifica dell'adeguatezza del contenuto del PDP ed una attenzione ad intervenire ogni qualvolta se ne veda il bisogno. DM 5669 Art. 5 comma 3. "Le misure di cui al comma 2 [n.d.r.: il contenuto del PDP] devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi."

## **ACCESSO AL PDP**

Il PDP è un documento riservato consultabile dagli insegnanti del Consiglio di Classe, dagli eventuali supplenti e da altri esperti coinvolti nel processo didattico o nella riabilitazione, nonché dai familiari dello studente/della studentessa e dallo studente/dalla studentessa stesso/a se maggiorenne. Le informazioni in esso contenute non debbono essere divulgate al di fuori degli insegnanti del Consiglio di Classe, dei familiari dello studente, dello studente stesso, dei sanitari coinvolti nella diagnosi e nella riabilitazione, degli eventuali altri esperti. Debbono essere usate esclusivamente ai fini della didattica.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

**Soggetti coinvolti:** componenti Consiglio di Classe, referente DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10)

## **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al Coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione: 1. Osservazione dello studente; 2. Convocazione genitori; 3. In base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

**Proposto dal Gruppo di lavoro inclusione e approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022**